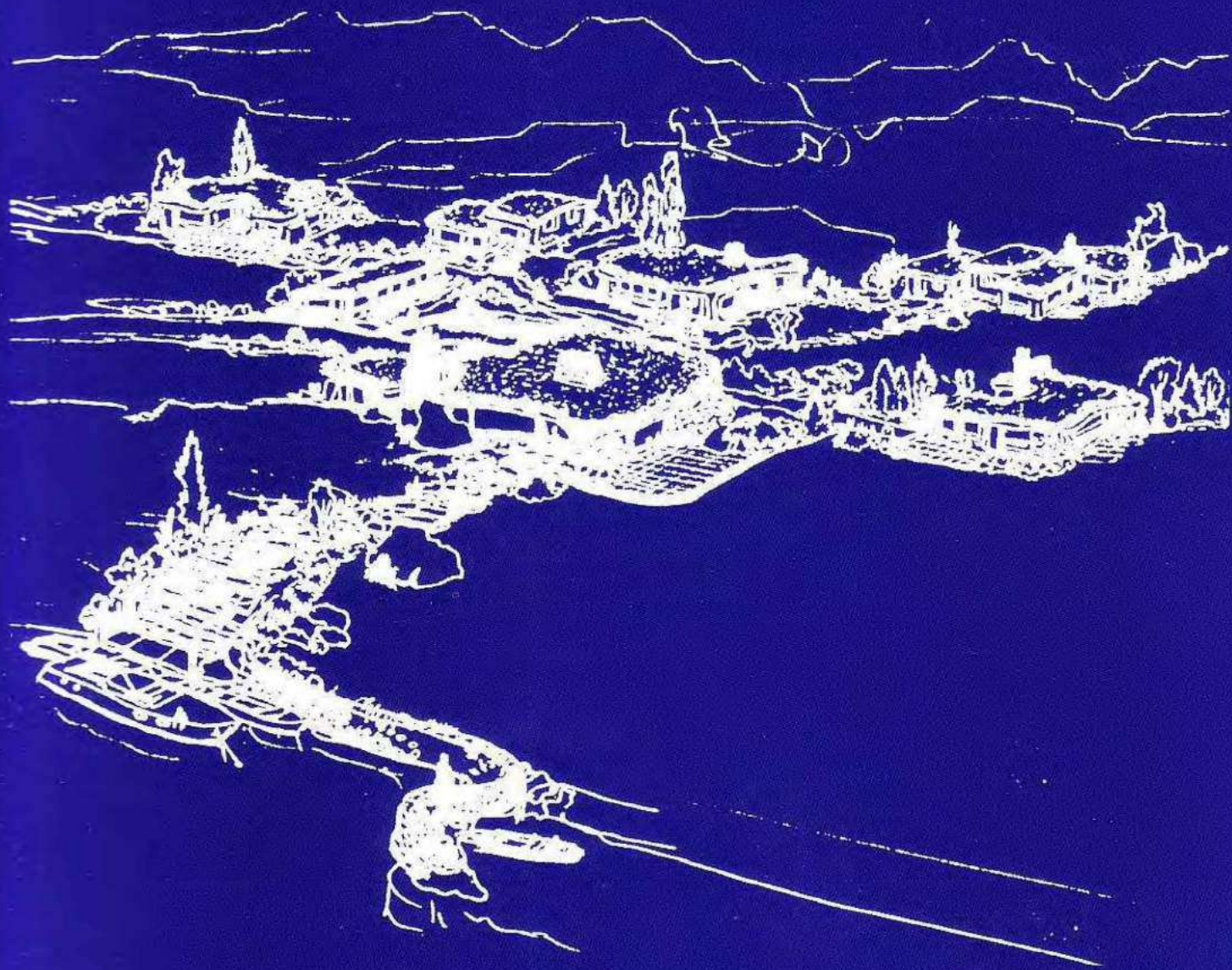


Soprintendenza per i Beni Architettonici
il Paesaggio e il Patrimonio Storico Artistico
Etnoantropologico per Sassari e Nuoro

Ordine degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori della
provincia di Sassari

Progettare in Costa

*Disegni, spazi e architetture
nella Gallura del secondo Novecento*



Progettare in Costa: disegni, spazi e architetture nella Gallura del Secondo Novecento
Olbia, Museo Archeologico, 21 settembre – 30 ottobre 2005

Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e per il Patrimonio Storico-Artistico ed Etnoantropologico delle Province di Sassari e Nuoro

Ordine degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Sassari

Da un'idea di: Gabriela Frulio e Stefano Gizzi

Progettazione e realizzazione evento: Gabriela Frulio, Stefano Gizzi, Giangiuliano Mossa, Stefano Navone

Consulenza all'allestimento: Alberto Ponis e Annarita Zalaffi

Collaborazione scientifica e ricerche d'archivio presso la DARC: Rossella Sileno

Ricerche d'archivio presso la Soprintendenza BAPPSAE di Sassari e l'Ufficio Tutela del Paesaggio di Sassari: Donatella Deliperi

Gabinetto fotografico: Piero Fadda

Relazioni istituzionali e comunicazioni: Pierfranco Fois

Segreteria Organizzativa: Stefania Addis, Barbara Faedda

Supporto tecnico: Salvatore Callea, Anna Lisa Campus, Giuliano Canu, Antonio Corraduzza, Francesco Demuro, Sebastiano Demurtas, Paolo Massaro, Giovanna Morittu, Nello Mundula, Luigi Pacchioni, Giuseppe Canu e Giuseppe Senes

Stampa: Tip. "IL DAVID" Firenze

Pubblicazione finanziata da: Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

Pubblicazione a cura di: Marcello Scalzo

Soprintendenza per i Beni Architettonici
il Paesaggio e il Patrimonio Storico Artistico
Etnoantropologico per Sassari e Nuoro

Ordine degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori della
provincia di Sassari

Progettare in Costa

Disegni, spazi e architetture nella Gallura del secondo Novecento

21 Settembre - 30 Ottobre 2005
Olbia (SS) - Museo Archeologico

*Jean Battistoni, Sergio Berizzi, Aldo Bernardis, Franco Bertoli, Dante Bini, Cini Boeri,
Riccardo Bonicatti, Henry Bouilhet, Willem Brouwer, Gian Carlo Busiri Vici,
Michele Busiri Vici, Luigi Caccia Dominioni, Andrea Cascella, Francesco Cellini,
Roberto Cera, Mario Ceroli con Marina Sotgiu, Carlo Cervo, Pier Francesco Cossu,
Jacques Couelle, Savin Couelle, Jean Paul De Marchi, Claudio Dini, Ferdinando Fagnola,
Luigi Fellitto, Gianni Gamondi, Jean Claude Lesuisse, Giovanni Maciocco, Vico Magistretti,
Salvatore Manconi, Roberto Menghi, Giovanni Michelucci e QUART Progetti, Carlo Mollino,
Vico Mossa, Andrea Nonis, Marco Petreschi, Enrico Pinna e Mariri Viardo,
Pierre Andrè Podbielski, Giuseppe Polese, Giancarlo Polo e Giovanna Polo Pericoli,
Alberto Ponis, Aldo E. Ponis, Aldo Rossi con Michele Tadini e ARP Studio, Peter Schneck,
Antonio Simon Mossa, Luigi Stazza, Mario Strub, Studio Acquamarina,
Studio Los - Pulitzer, Studio Mainini - d'Ardia, Carlo Emanuele Tiscornia, Luigi Vietti,
Frank Gebhard Zander, Marco Zanuso*

Mi sono chiesto più volte, incontrando colleghi non sardi ormai professionalmente stabiliti nell'isola, come era avvenuta quella loro scelta, che cosa li aveva fatti arrivare e poi fermare, quando la Sardegna, all'estero come in Italia, era poco conosciuta e pochissimo frequentata.

Nel mio caso, fu un vero colpo di fulmine che mi fece abbandonare la collaborazione con un illustre studio londinese e la prospettiva di partecipare a progetti prestigiosi. Era la primavera del 1963 e in Sardegna non c'ero mai stato.

Inizialmente, pensavo che sarei venuto tre o quattro volte, per seguire i lavori della mia prima casa, quanto bastava. Ma gli eventi trasformarono questo breve soggiorno in un periodo di oltre quarant'anni; ripensandoci, oggi tutto ciò mi sembra ineluttabile. E' stata una svolta esistenziale, culminata in un'unione familiare e professionale. Questi luoghi sono diventati la mia patria adottiva.

Probabilmente è stato così anche per tutti gli altri colleghi che qui hanno messo radici. Per tanti altri, la Sardegna ha costituito per anni una trasferta, una reiterata scoperta di luce, odori e silenzi che ogni volta ricaricava le loro energie e ispirazioni. Per altri ancora, la Sardegna è stata una presenza fugace, giustificata da una o due opere soltanto, ma comunque sufficiente a trasmettere il proprio *genius loci*.

Dal mio studio di Palau ho nel corso degli anni avuto modo di conoscere l'opera di tanti colleghi che operavano in Gallura. Li conoscevo quasi tutti, e di molti sono diventato amico. C'era un forte comune denominatore: la volontà di contribuire tramite la propria creatività a questa terra ospitale, che ci attirava tutti.

Questa rassegna contiene buona parte di questi contributi. Approccio e linguaggio sono spesso diversi, talvolta opposti, ma l'impegno e la passione sono comuni a tutti.

Alberto Ponis

E' ormai diventato quasi un luogo comune evidenziare la assenza di qualità ed il basso livello di gran parte dell'edilizia realizzata dal dopoguerra ad oggi, ed è naturale diventare feroci censori di tali carenze quando le costruzioni in oggetto ricadono all'interno di zone tutelate ai sensi della ex L. 1497/39 o comunque in areali a cui oggi viene riconosciuta alta valenza ambientale.

Molto spesso, purtroppo, non si può non concordare con tale giudizio negativo su gran parte degli interventi edilizi degli ultimi cinquant'anni anche se ritengo metodologicamente non corretto confinare le varie problematiche di tutela paesaggistica ed ambientale alla progettazione finale del singolo manufatto edilizio, quando la mancata od errata previsione urbanistica è la maggiore indiziata e quando si verifici un colpevole approccio non olistico alle problematiche ambientali, approccio cioè non attento a tutte le molteplici componenti che possano permetterci di fornire realistiche soluzioni alla complessa tematica.

La presente mostra, tenta di fornire nuovi, e in qualche caso storici, elementi di giudizio cercando di enucleare dal complesso di costruzioni realizzate o solo progettate nella costa gallurese dai primi anni sessanta fino ai giorni nostri, alcuni esempi di vera architettura ed altri di tentativi intellettualmente onesti di ricerca compositiva e spaziale rispettosa di siti di intervento e del *genius loci*.

Si è infatti ritenuto che tali interventi, spesso di grandi firme del panorama professionale internazionale, opportunamente contestualizzati, debbano essere portati alla conoscenza di un pubblico più vasto sia di addetti al settore sia di semplici cultori della materia o fruitori dei nostri beni ambientali, per dimostrare come talvolta, un corretto procedimento progettuale se sostenuto da rigore intellettuale e culturale sia in grado di produrre architetture di qualità anche in assenza o in carenza di quei processi pianificatori comunque ritenuti indispensabili per il raggiungimento di un auspicabile diffuso elevato standard di qualità.

E' facile evidenziare a posteriori come le migliori realizzazioni illustrate nella mostra siano quelle a prima vista più lineari ed elementari, meno roboanti e meno autoreferenti, più attente al contesto naturale, perché semplicità, che non vuol dire banalità, è il risultato di impegno, astrazione e rigore logico e solo i veri progettisti possono raggiungerla.

In questa ottica, pertanto, di contributo culturale, deve essere valutato lo sforzo congiunto dell'Ordine Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori territorialmente competente, e della Soprintendenza ai Beni Architettonici, il Paesaggio e il Patrimonio Storico Artistico ed Etno Antropologico di Sassari e Nuoro, sforzo reso possibile dall'aiuto di sponsor qualificati, dalla disponibilità diretta dei progettisti viventi interessati e dalla sensibilità dimostrata da Fondazioni o eredi di progettisti ormai scomparsi. A tutti loro va un sentito ringraziamento da parte delle Istituzioni che hanno proposto ed organizzato l'evento.

Giangiuliano Mossa

Non a tutti è, forse, sufficientemente noto come alcuni tra i maggiori nomi dell'architettura contemporanea siano stati protagonisti, in Sardegna, di progettazioni di grande spessore sulle coste settentrionali, e soprattutto su quella gallurese. È questo il senso della mostra che la Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio delle Province di Sassari e Nuoro e l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Sassari presenta, in un'unità di intenti e di collaborazione, dal titolo *"Progettare in Costa: disegni, spazi e architetture nella Gallura del secondo 'Novecento"*, nell'autunno del 2005 ad Olbia, nella sede del nuovo Museo Archeologico (più conosciuto come "Museo del Mare"), edificio progettato alla fine degli anni 'Novanta da Giovanni Maciocco secondo uno spirito a metà strada tra una reinterpretazione del razionalismo ed una apertura verso l'organicismo.

I principali autori (di cui vengono presentate al pubblico solo le opere ideate per quel peculiare territorio dell'Isola) sono distinti sia a seconda della "storicità" di inserimento progettuale nei luoghi (dai primi che dettero inizio ad una immagine architettonica nuova sulle coste, all'epoca dell'Aga Khan, quali Jacques Couëlle, Michele e Giancarlo Busiri Vici, Luigi Vietti, Raymond Martin), sia come provenienza "geografica": segni di estrema qualità sono stati lasciati da architetti "non autoctoni", da quelli di un certo ambiente milanese (Luigi Caccia Dominioni, Vico Magistretti, Cini Boeri) sino a quelli del retroterra torinese (Ferdinando Fagnola, con le sue strutture "effimere" a Portisco, presso Arzachena) o romano (i Busiri Vici, Marco Petreschi, Francesco Cellini, Giangiacomo d'Ardua Caracciolo, Giancarlo Mainini, Riccardo Bonicatti), oltre che da ulteriori progettisti fra cui sono ricompresi, fra gli altri, Carlo Mollino (con opere non realizzate per Liscia di Vacca), Andrea Cascella, Mario Ceroli, Gianni Gamondi, Alberto Ponis, Luigi Tiscornia, Savin Couëlle, Peter Schneck, Vittorio Gregotti, cui si devono studi e disegni per la piazza di Porto Rotondo, e molti altri (che non è possibile qui enumerare, ma di cui sono presenti le immagini in questo succinto catalogo): tutti con caratteristiche progettuali assai diverse, alcune più affini al razionalismo, altre più vicine al *post-modern* (Ceroli e Cascella); ma si scoprono anche consonanze con un particolare filone del "brutalismo", come nel caso dei disegni di Vico Magistretti per la villa-garage "Arosio" e per quella a "Barca Bruciata", ambedue presso Arzachena, nonché per quella a Portobello di Gallura; altre esperienze, infine, sono volte ad una riflessione particolare per una nuova "mediterraneità".

A differenza di quanto avviene oggi, col riecheggiamento piatto ed indifferenziato di elementi "smeraldini" o vernacolari, negli anni 'Sessanta l'attenzione di figure significative dell'architettura contemporanea veniva indirizzata a segni che non contaminassero la costa, ma che, anzi, la qualificassero attraverso l'inserimento profondamente meditato di composizioni di gran classe.

Il tema, successivamente abusato ed avviato verso un progressivo declassamento, dell'architettura smeraldina è legato soprattutto agli epigoni dell'architetto Antoni Simon Mossa (anch'egli presente in mostra), strettamente in contatto con l'ambiente culturale catalano e con quello progettuale caro a Coderch, rigorosamente ancorato alla tradizione mediterranea, innestandosi, quindi, in un tale indirizzo, sia pure contraddittorio, alla ricerca di una radice comune ed allo stesso tempo distinguibile per la Sardegna.

Ciò si pone in maniera emblematica rispetto al problema della progettazione sulle coste insulari settentrionali (ed in particolare su quella che proprio in quegli anni veniva denominata la "Costa Smeralda"), rappresentativa della volontà e delle idee di un'*équipe* di architetti che si muovevano, inizialmente, secondo angolazioni differenti.

Non è però inutile ricordare come proprio Simon Mossa, con oculata previsione, dati i tempi, rifiutava, in ogni caso, per la Sardegna, uno sviluppo turistico-architettonico basato su modelli esteri allora alla moda, come quello della Costa Azzurra: *"Soffermandoci nei nuovi gangli turistici [...] dovremmo ovunque rilevare il ripetersi all'infinito dei modelli della Costa Azzurra, [...] con inconvenienti urbanistici e paesistici, e il medesimo enorme diletterantismo"*, sicché *"il turismo, si affermava da parte dei competenti, non sarebbe mai stato possibile in Sardegna. Non si deve dimenticare, però, che i fattori negativi [sono] principalmente di due tipi: uno, essenzialmente psicologico, cioè quello che concepiva il turismo e le sue forme più valide soltanto nella ripetizione del modello della Costa Azzurra; l'altro, di natura tecnica, dovuto alla insufficienza dei trasporti, del tutto inidonei a offrire il minimo richiesto dal turista"*².

Fra la produzione esposta in mostra, e fra le diverse soluzioni sicuramente interessanti, si possono ricordare anche quelle, per certi versi "cubiste" - di Alberto Ponis - per il modo di richiamarsi ai volumi puri che si palesa sia nelle ville disegnate presso Palau, sia in quelle a Costa Paradiso.

Così come del tutto particolare appare lo schizzo di Carlo Mollino, del 1967, per una villa, che avrebbe dovuto essere di sua proprietà, a Liscia di Vacca. Nelle intenzioni dell'architetto, manifestate per iscritto all'allora Soprintendente Roberto Carità, vi era quella di inserirsi *"nel modo meno villano nel paesaggio, con una specie di 'schienale' al mare fatto con la pietra a vista rossastra del luogo, quasi uno stanzone coperto dal terrazzo a ferotoie (il vento!)"*³. Per la villa, poi non costruita, erano presenti, in qualche modo, richiami ad alcune suggestioni precedenti, in particolare ai suoi studi per la villa Damonte a Capri (1942).

Una sezione della mostra è dedicata ai progettisti locali, fra i quali il più noto, ed attento alle problematiche

territoriali e al loro rapporto con le tipologie insediative, e, per primo in Sardegna, alle relazioni fra insediamenti e paesaggio, è Vico Mossa, artefice, fra le altre opere, della chiesa della Sacra Famiglia di Olbia. E proprio Vico Mossa aveva fornito giudizi, sul tipo di architettura "smeraldina" che si andava diffondendo, non lusinghieri: "L'architettura che chiamiamo smeraldina è quella adottata dal Consorzio della Costa Smeralda, [...] ed ha avuto influenza sulle ville singole, nelle località e nei centri più lontani. A Sassari è sorto addirittura un intero quartiere strutturato alla smeraldina, tutto bianco come un villaggio arabo. Le eclettiche architetture della Costa Smeralda erano nate anche guardando le architetture tradizionali campidanesi (loggiate ad archi, fumaioli estrosi, tinteggiature bianche di calce). Lo stile adottato è un miscuglio di modi internazionali: da quelli delle ville californiane a quelli delle architetture autoctone, mediterranee"⁴.

Beninteso, l'aspirazione dell'esposizione è quella di riuscire a mettere a confronto il concetto iniziale, il "segno espressivo" dei vari protagonisti di una stagione non ancora del tutto trascorsa, con le architetture poi eseguite, ponendo l'accento proprio sullo "schizzo" - che potremmo ridefinire, citando (con leggera trasposizione d'intenti) una considerazione che si deve a Stravinskij per la composizione musicale - come il mezzo che ci aiuta a passare "dal piano del concetto a quello della realizzazione"⁵, ponendo in parallelo sia gli autori, sia le tipologie edilizie, dai villini ai villaggi turistici, dagli alberghi alle chiese o agli edifici nodali speciali, sino alle soluzioni che risolvono il problema dei "luoghi irrisolti" delle città e della costa (i cosiddetti "non luoghi", secondo l'espressione cara a Marc Augé⁶) - inclusi il centro commerciale "Terranova" di Olbia schizzato da Aldo Rossi e il teatro, nella medesima città, concepito da Giovanni Michelucci, e compreso altresì l'ampliamento dell'aeroporto di Olbia ridisegnato da Willem Brouwer-. In questo senso, per esempio, appare significativo il disegno, di estrema pulizia, effettuato da Francesco Cellini per il concorso per gli uffici ITAV e per la caserma dei Vigili del Fuoco per il medesimo aeroporto di Olbia, con l'architetto Corrado Giannini e l'ingegnere Felice Marchioni, del 1974: un progetto semplice e pulito, ad un solo piano, con un solaio precompresso prefabbricato, due muri paralleli e tre nuclei solidi (i servizi, la torre di controllo ed un serbatoio dell'acqua), con tentativi di decorazione della facciata ispirati a Robert Venturi e Denise Scott Brown (si pensi alla *Guild House* a Filadelfia, del 1962-66).

Sempre dell'ambiente romano, di Giangiacomo d'Ardia Caracciolo (di cui si sente la consonanza con Luisa Anversa, se non altro per l'esperienza didattica comune), e di Giancarlo Mainini, sono presenti in mostra progetti dal segno grafico particolare, da quelli per Santa Teresa di Gallura sino ad alcuni, non realizzati, a Palau (nuova sede comunale e sistemazione dell'area portuale).

Ancora, sui temi dell' "abitare in villa" o dei "luoghi delle vacanze" (*hotels*, complessi alberghieri, condomini), si sono cimentati, peraltro, con segni e risultati assai differenti, quasi tutti gli architetti presenti in mostra, sia autoctoni, sia "esterni": di particolare interesse appaiono i prototipi di ville a *bungalow* di Michele Busiri Vici, le architetture ingiustamente definite "mimetiche" di Luigi Vietti, ma in realtà strettamente dialoganti con il paesaggio, le soluzioni di coperture "a casco" di Luigi Caccia Dominioni e quelle, del tutto *sui generis* e coraggiose, della Cini Boeri (villa rotonda, villa *bunker* e villa cosiddetta "la Sbandata", non ancora appieno comprese dai locali. Un gruppo a sé formano, poi, le raffigurazioni di Franco Bertoli, che da un puntiglioso aspetto tecnico giungono sino al dettaglio, al confine con le suggestioni del disegno industriale (case a Schina Manna a San Pantaleo, presso Olbia, e casa "La verde Valeria" a Conca Verde, presso Santa Teresa). Sul tema degli edifici religiosi vi sono risposte diverse, da quella assai celebrata della Stella Maris a Porto Cervo di Michele Busiri Vici (per la quale sono esposti disegni preparatori a *lapis*) definita da alcuni a metà strada tra un certo organicismo ed una tendenza neomediterranea, in cui nessuna parete è regolare e l'intero edificio è imbiancato a calce, alla Sacra Famiglia di Olbia, opera di Vico Mossa, sino all'altra, ancora in costruzione, di Savin Couëlle ancora a Porto Cervo, nonché a quella di Alberto Ponis (il Santissimo Redentore di Palau, 1998-2000), a pianta centrale, ispirata ad impianti sardi quali Santa Sabina di Silanus, e pronao con loggiato che ripropone, in forme stilizzate, temi presenti a Santa Lucia di Monastir.

In sostanza, si tratterà più di un racconto che si snoda attraverso idee, realizzate o meno, dei protagonisti, che non di una mostra in forma canonica. Ma il senso di un resoconto sviluppato nel tempo, di una narrazione che prosegue anche oggi, è quello che è sembrato di maggiore stimolo, attraverso confronti, comparazioni e suggestioni diverse, soprattutto nell'intento della tutela di un patrimonio contemporaneo ancora poco noto.

Stefano Gizzi

¹ Antonio Simon, "Note sulla politica turistica", in *Realtà del Mezzogiorno*, anno IX, n° 11, novembre 1969, De Luca, Roma 1969, pp. 1017-1028, ma p. 1018.

² *Ibidem*, p. 1019.

³ Lettera del 18 luglio 1967 di Carlo Mollino al Soprintendente Roberto Carità, conservata presso l'Archivio della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio delle Province di Sassari e Nuoro, prot. 2930, posiz. 3585.

⁴ Vico Mossa, "L'influsso dell'architettura smeraldina", in *Temi d'arte e d'ambiente in Sardegna*, Delfino, Sassari 1987, p. 164.

⁵ Igor Stravinskij, *Poetica della musica*, Studio Tesi, Pordenone 1995.

⁶ Marc Augé, *Non-lieux: introduction à une anthropologie de la surmodernité*, Éditions du Seuil, Paris 1992.

Progetto e rappresentazione: due volti dello stesso lavoro?

In una mostra di architettura contemporanea, ricca e documentata come quella che qui si presenta, dedicare uno spazio di riflessione al ruolo delle tecniche e delle modalità di rappresentazione degli oggetti architettonici, sia di quelli costruiti, sia di quelli mai realizzati, offre un'ottima occasione per approfondire alcuni dei possibili, e forse più significativi, meccanismi del lavoro progettuale. E, se tale proposito può sembrare a prima vista scontato, da una più attenta ricognizione della storiografia tradizionale emerge con chiarezza come lo studio delle forme di raffigurazione architettonica, dal disegno alla modellazione in tre dimensioni, alla fotografia e alle fonti scritte, non sia stato finora sufficientemente indagato, se non rivendicando autonomie disciplinari che tendono a disgiungere un processo – progettuale (mentale) e tecnico (manuale) – che nella realtà percorre un unico sentiero di fatto indivisibile.

La ricostruzione del lavoro architettonico, fatto di affinamenti, ripensamenti e approssimazioni successive, rivela, attraverso l'interpretazione delle idee, del loro evolversi e dei modi con cui esse vengono rappresentate, gli aspetti più vistosi e determinati del progetto, ma anche le intenzioni più profonde, inconsapevoli o non dichiarate, che sostanziano l'attività quotidiana degli architetti.

La maggiore disponibilità di fonti grafiche, tridimensionali e scritte che si riscontra per l'architettura del Novecento, rispetto a quella dei secoli precedenti, permette di sondare un mondo che documenta in maniera più puntuale, oltre al lavoro specifico dell'architetto, anche i nessi con il contesto culturale, i rapporti con la committenza – parte attiva, in molti casi, delle scelte progettuali –, il ruolo dei collaboratori e dei *partners*, i vincoli imposti dalle normative, le scelte tecniche e strutturali, e aiuta altresì a penetrare in un ambito, quello immateriale delle idee, che costituisce il senso stesso dell'opera architettonica.

Molteplici e composite sono, evidentemente, le finalità e le intenzionalità degli elaborati progettuali: dallo schizzo all'esecutivo, dall'idea abbozzata alla presentazione al committente, tali elaborati devono però, anzitutto, chiarire, comunicare, descrivere, spiegare.

Gli schizzi, ad esempio, contengono dettagli, schemi sintetici, appunti per ricordare; essi costituiscono un serbatoio di spunti i quali documentano, talvolta, anche situazioni conformate che vengono accumulate per essere utilizzate in un momento successivo o anche simultaneamente, come appare chiaro, solo per citare un caso, nei bozzetti di Vico Magistretti: sequenze di rapidi tratti, eseguiti con pennarelli colorati, solcano la carta lucida obbligandola a far emergere le diverse soluzioni, che appaiono immediatamente superate da una catena infinita di variazioni sullo stesso tema. La velocità di esecuzione, che fa ricorso a una tecnica disinvolta e scattante, diventa il veicolo per scongiurare la paura del foglio bianco: lo schizzo architettonico costituisce infatti il mezzo atto a suscitare una reazione contro ciò che Wilhelm Worringer definisce «agorafobia spirituale», quello stato di disagio primordiale che si prova «nei confronti del vasto, incoerente e sconcertante mondo dei fenomeni»¹. Attraverso processi di astrazione, l'uomo è in grado di «trovare quiete di fronte a quell'immane groviglio che è l'immagine del mondo»² e, cioè, quella sorta di «coraggio delle tre del mattino», richiamato da Alvar Aalto, necessario ad affrontare «quel peso opprimente e complesso suggerito da quei mille elementi, spesso contrastanti fra loro, che incombono sulla progettazione architettonica [...] una matassa incredibile, che non si può sbrogliare con alcun metodo razionale o meccanico»³.

Lo schizzo svolge quindi un ruolo liberatorio, che contribuisce ad affrontare il progetto senza traumi o inibizioni. Ma, inaugurata la strada, il lavoro procede alternando catene di ideazione (associazioni di idee) a pause immaginative, attraverso le quali diventa possibile rappresentare, in modo deliberato e cosciente alla propria fantasia, cose e avvenimenti in forma di immagine. E tale sforzo di riflessione, di 'messa in scena' dell'idea progettuale, contribuisce a fare il punto sulle conquiste acquisite: lo dimostra Cini Boeri con i suoi schizzi per la villa Sechi-Malerba nell'isola della Maddalena, traslati poi in prove tridimensionali. «L'uso di modelli permette di avere sotto gli occhi nel modo più chiaro la disposizione ordinata di tutti gli elementi», scrive infatti Leon Battista Alberti; meglio ancora se si tratta di «modelli non già rifiniti impeccabilmente, forbiti e lucenti, ma nudi e schietti, sì da mettere in luce l'acutezza della concezione, non l'accuratezza dell'esecuzione»⁴.

La tecnica di rappresentazione scelta dall'architetto non è solo mezzo, è anch'essa linguaggio (come nei disegni di indubbio fascino di Giangiacomo d'Ardia e Giancarlo Mainini): è infatti codice di riconoscimento. Essa fa parte del mondo figurativo, di segni, allusioni o rimandi, a cui l'architetto si riferisce e da cui attinge incessantemente: inconfondibile, in questo senso, il lessico comunicativo di Aldo Rossi, le cui prospettive per il Centro commerciale Terranova di Olbia, richiamano alla memoria la frase di Picasso: «*je mets dans mes tableaux tout ce que j'aime. Tan pis pour les choses, elles n'ont qu'à s'arranger entr'elles*»⁵. Concepiti come icone, dotati di una propria autonomia, i suoi disegni e schizzi coloratissimi e seducenti modellano spazi e corpi a formare un universo formale che non sembra cercare intese scontate con il contesto ma si rivolge a un mondo tutto interiore di ricerca figurativa personale.

Atte ad accattivare la committenza e pienamente inserite nello stile degli anni Settanta, le rappresentazioni di Peter Schneck: protagonista di spicco della stagione d'oro in Costa Smeralda, l'architetto americano padroneggia con disinvoltura gli espedienti comunicativi necessari per persuadere e convincere la sua potente clientela, per buona parte non italiana. Gradevoli prospettive, ambientate e 'abitate', planimetrie policrome,

depurate da qualsiasi contaminazione tecnica, vengono accompagnate da plastici rigorosamente bianchi che tuttavia rivolgono particolare attenzione agli spazi esterni: ai giardini, alle rocce della Gallura, ai dislivelli orografici e, soprattutto, al rapporto col mare. Tra i materiali esposti, anche ritagli delle riviste di arredamento *à la mode* in quegli anni - AD, Casamica, Vogue, House & Garden, Architektur & Wohnen, Maison Française -, che pubblicarono servizi fotografici impeccabili delle ville progettate da Schneck, attestando modi di vita 'in villa' che avrebbero fatto il giro del mondo, diventando modello per successivi sviluppi turistici non solo in Sardegna, ma nell'intero bacino del Mediterraneo.

Ad essi si affiancano, con altrettanta efficacia persuasiva, gli elaborati progettuali di Michele e di Giancarlo Busiri Vici: l'architettura, ricca di porticati, arcate e muri plasticamente modellati che riecheggiano le bianche case tradizionali di Ibiza, tende a scomparire sopraffatta dall'azzurro del cielo, del mare (e delle piscine), dal verde della vegetazione lussureggiante che la circonda e dalla pietra che mimetizza gli spazi interni degli edifici. E lo stesso accorgimento viene riproposto per i plastici in cui il solo elemento a discostarsi dall'ambiente naturale è il rosso delle tegole delle coperture: artificio inequivocabile che dimostra un intenzionale impegno a non deturpare lo straordinario paesaggio gallurese.

All'estremo opposto, gli elaborati esecutivi, destinati a essere presentati alle autorità competenti per le necessarie approvazioni, appaiono fin troppo freddi ed essenziali, dovendo evidenziare cubature, soluzioni tecniche di muri, solai e fondazioni, profilo delle coperture in adempimento dei requisiti imposti dalle normative e dai vincoli. Ma non per questo privi d'interesse: gli esecutivi di Antoni Simon Mossa per un albergo a Santa Teresa di Gallura, documentando varianti, scelte di carattere strutturale, distribuzioni planimetriche e particolari costruttivi, informano su soluzioni tecniche altrimenti nascoste dalle finiture dell'edificio e che possono rivelarsi, al contrario, preziose nel caso di interventi manutentori o di ristrutturazione. Presentati nella mostra in copia cianografica, tali elaborati si rivolgono a un mondo diverso, quello produttivo, delle maestranze e delle imprese, e a quello amministrativo, degli Enti locali e di tutela, certamente più vicino alla realtà quotidiana del fare architettonico, dimostrando, peraltro, ancora una volta, che, per l'architettura, non sia indispensabile il disegno autografo dell'autore del progetto, che può essere sostituito, con altrettanta dignità, da quello eseguito dai collaboratori.

Essenziale, ma sempre originale, il progetto non realizzato per la sua villa a Liscia di Vacca da Carlo Mollino, a cui si affianca una lettera inviata all'allora Soprintendente Roberto Carità, in cui con grafia ordinata controbatte, sotto forma di relazione scritta, le critiche indirizzate al progetto. Per giustificare ulteriormente le scelte, la lettera viene corredata da uno schizzo colorato in cui l'edificio appare attentamente ambientato nel paesaggio. Asciutti, sistematici e ordinati, gli schizzi di Giovanni Maciocco mostrano l'interesse per sviscerare e comprendere il ruolo di ogni singola parte della macchina architettonica: meticolosi e precisi, gli studi delle intersezioni tra i corpi che costituiscono il Museo Archeologico di Olbia riflettono un metodo di lavoro che svela la sua solida formazione di ingegnere e architetto.

«Originale» ed «economico»⁶ il disegno di un fabbricato a servizio dei Vigili del Fuoco per l'aeroporto di Olbia, progettato dall'allora trentenne Francesco Cellini (1974). Le fotografie dell'autore, che documentano l'edificio appena concluso, ricalcano la volontà di ritrarre superfici ortogonali, nude e limpide, senza concessioni a facili effetti prospettici o chiaroscurali. In ciò, diversamente da altre fotografie mirate a mettere in risalto l'intenzionale inserimento dell'architettura nel paesaggio circostante: si tratta delle immagini d'epoca della villa a Coda Cavallo di Luigi Caccia Dominioni. La superba bellezza della natura (mare, vegetazione, cielo, sole, rocce) domina infatti come scelta *a priori* sul progetto.

Non ultime alcune riprese fotografiche di cantiere: elaborati tecnici che, spesso, anche per gli archivi meglio conservati, sono scarsi o mancanti, si rivelano al contrario di particolare interesse per il compito di ricostruzione storica, sui modi di costruire, sulla storia del cantiere, sulle tecniche impiegate. E, a fare da contrappeso all'austerità delle fatiche del lavoro operaio, la leggerezza delle fotografie della villa - astronave - che Michelangelo Antonioni chiese di progettare a Dante Bini come rifugio di vacanza insieme a Monica Vitti: altro che rifugio segreto! Il luogo divenne punto di ritrovo del *jet set* in cui ambientare le feste che sarebbero entrate a far parte dell'immaginario mitico della Costa Smeralda.

María Margarita Segarra Lagunes

¹ W. WORRINGER, *Astrazione e Empatia*, Einaudi, Torino 1975, p. 37.

² *Idem*, p. 40.

³ A. AALTO, *La trucha y el torrente de montaña*, in *Alvar Aalto 1998-1976*, Catalogo della mostra (Museo di Architettura di Finlandia 1982), Helsinki 1988, p. 25.

⁴ L. B. ALBERTI, *L'architettura*, libro II, cap. I, Il Polifilo, Milano 1989, pp. 52-53.

⁵ Frase tratta dal Museo Picasso a Vallauris.

⁶ «Un disegno progettuale di qualità dovrà essere *originale* (non per sé, ma per riflesso o, meglio, per intima concordanza con la necessaria innovatività del disegno) e dovrà essere *economico* (nel senso lato, funzionalistico quasi, della trascrizione essenziale, senza inganno, dei caratteri tridimensionali precipi della sintesi intuitiva progettuale)», cfr. F. CELLINI, *Rappresentazione, Costruzione, Conoscenza*, in G. TESTA - A. DE SANCTIS, *Rappresentazione e Architettura. Linguaggi per il rilievo ed il progetto*, Gangemi, Roma 2003, p. 115.

Sono presentati di seguito alcuni progetti dei principali autori esposti in mostra. Questa breve rassegna costituisce un estratto del catalogo che seguirà necessariamente l'esito dell'esposizione albiese e che, se l'evento avrà "scosso gli animi", potrà portare un meditato contributo critico alla storia del costruire contemporaneo in Sardegna.

(M. S.)

Jean Battistoni



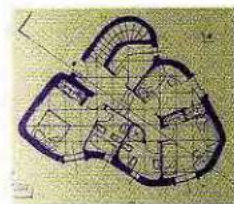
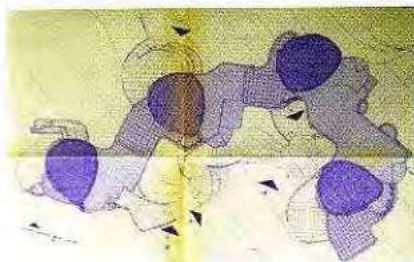
1974
Cala de Flores a Cala Granu - Porto Cervo (Arzachena)
Foto attuale



1974
Cala de Flores a Cala Granu - Porto Cervo (Arzachena)
Schizzo di studio
Eliocopie da china e matita su lucido



1974
Cala de Flores a Cala Granu - Porto Cervo (Arzachena)
Progetto definitivo in scala 1:50
Prospetti, planimetria di uno dei corpi principali, planimetria di un appartamento tipo
Eliocopie

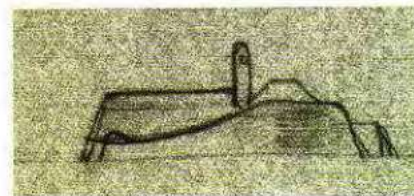


1974
con Huygens and Tappè Incorporated Hotel Pevero (Arzachena)
Progetto definitivo e studio di impatto paesistico
Matite colorate su eliocopia

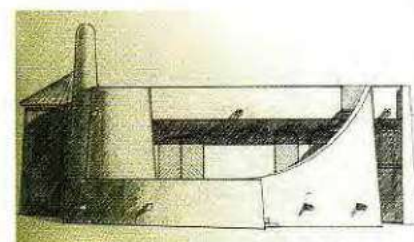
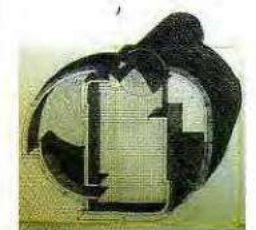
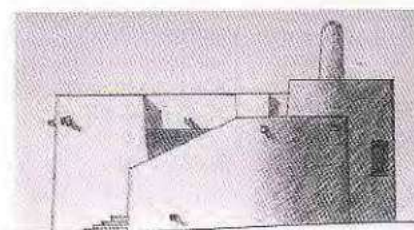
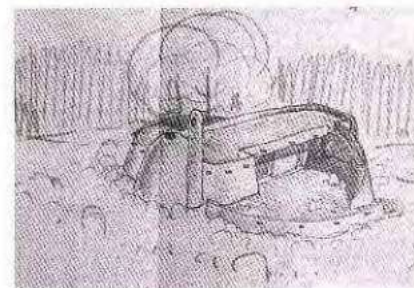


1974
con Huygens and Tappè Incorporated Hotel Pevero (Arzachena)
Progetto definitivo in scala 1:50
Matite colorate su eliocopia

Aldo Bernardis



1966
Case tipo per il Lido (Santa Teresa Gallura)
Studi per il progetto
Eliocopie da china e matita su lucido

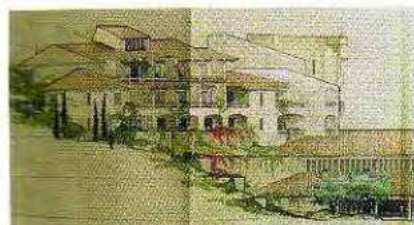


1966
Case tipo per il Lido (Santa Teresa Gallura)
Progetto definitivo in scala 1:50
Prospetti, planivolumetrico
Eliocopie da china e matita su lucido

Sergio Berizzi



1974
con Huygens and Tappè Incorporated Hotel Pevero (Arzachena)
Progetto definitivo e studio di impatto paesistico
Matite colorate su eliocopia



1974
con Huygens and Tappè Incorporated Hotel Pevero (Arzachena)
Progetto definitivo in scala 1:50
Matite colorate su eliocopia

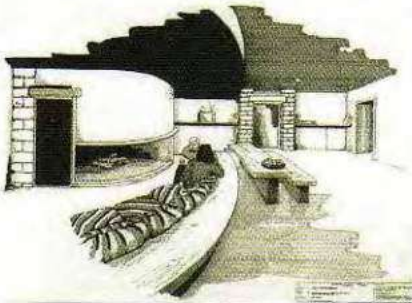
Franco Bertoli



1976-1978
**Ville a Schina Manna -
 Porto Rotondo (Olbia)**
 Sketch di progetto
*Originale: pennarelli su
 eliocopia*



1976-1978
**Ville a Schina Manna -
 Porto Rotondo (Olbia)**
 Sketch di progetto
*Originale: pennarelli su
 eliocopia*



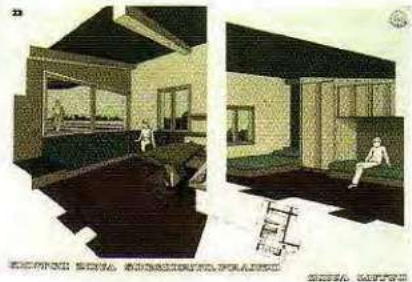
1976-1978
**Ville a Schina Manna -
 Porto Rotondo (Olbia)**
 Sketch di progetto
*Originale: pennarelli su
 eliocopia*



1976-1978
**Ville a Schina Manna -
 Porto Rotondo (Olbia)**
 Foto del complesso in
 costruzione (1978)



1984
**Complesso La Verde
 Valeria a Conca Verde
 (Santa Teresa Gallura)**
*Modello di studio del
 complesso con
 inserimento ambientale*



1984
**Complesso La Verde
 Valeria a Conca Verde
 (Santa Teresa Gallura)**
 Sketch di progetto
*Originale: eliocopia,
 rapidograph, retini e
 pennarelli*



1984
**Complesso La Verde
 Valeria a Conca Verde
 (Santa Teresa Gallura)**
 Foto anni 'Ottanta

Dante Bini



1970 con **Otto Frei**
**Insedimento
 turistico nell'Isola dei
 Cappuccini
 (La Maddalena)**
Plastico di studio



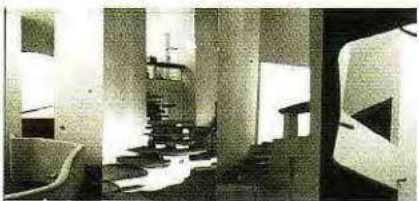
1970 con **Otto Frei**
**Insedimento
 turistico nell'Isola dei
 Cappuccini
 (La Maddalena)**
 Foto aerea
 dell'insediamento in
 costruzione (2005)



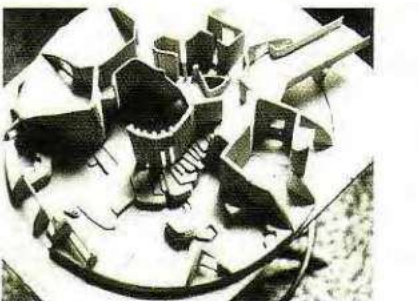
1972
**Villa Antonioni a
 Costa Paradiso
 (Trinità d'Agultu)**
 Foto attuale



1972
**Villa Antonioni a
 Costa Paradiso
 (Trinità d'Agultu)**
 Foto anni 'Settanta



1972
**Villa Antonioni a
 Costa Paradiso
 (Trinità d'Agultu)**
 Sequenza di immagini
 dei collegamenti
 verticali
 Foto anni 'Settanta



1972
**Villa Antonioni a
 Costa Paradiso
 (Trinità d'Agultu)**
*Modello di studio della
 disposizione interna*



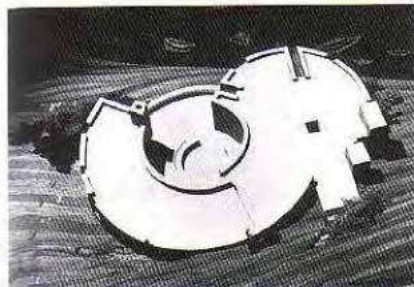
1968
Casa quadrata
(La Maddalena)
Foto edificio in
costruzione



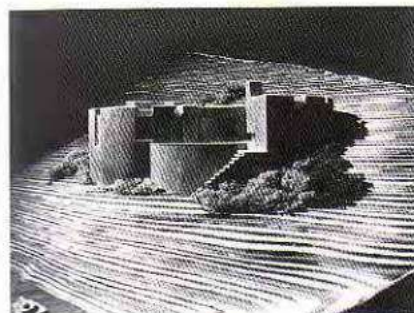
1968
Casa quadrata
(La Maddalena)
Foto edificio in
costruzione



1968
Casa quadrata
(La Maddalena)
Foto attuale



1968
Casa rotonda
(La Maddalena)
Modello di studio



1968
Casa rotonda
(La Maddalena)
Modello di studio



1968
Casa rotonda
(La Maddalena)
Foto attuale



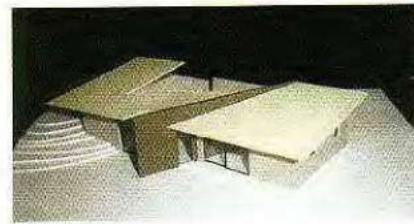
1968
Casa rotonda
(La Maddalena)
Foto anni 'Settanta



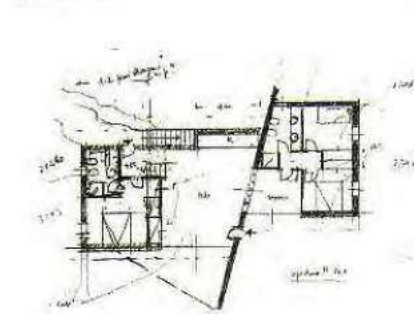
1968
Casa rotonda
(La Maddalena)
Foto attuale



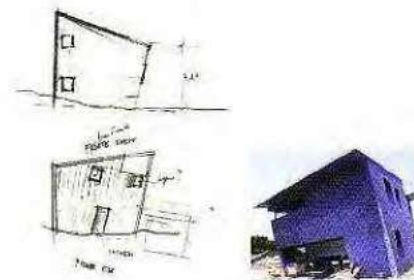
2002-2004
Casa Sechi Malerba
(La Maddalena)
*Modello (seconda
ipotesi 2002)*



2002-2004
Casa Sechi Malerba
(La Maddalena)
*Modello (ipotesi muro
obliquo)*



2002-2004
Casa Sechi Malerba
(La Maddalena)
*Schizzo di studio
(ipotesi muro obliquo)*

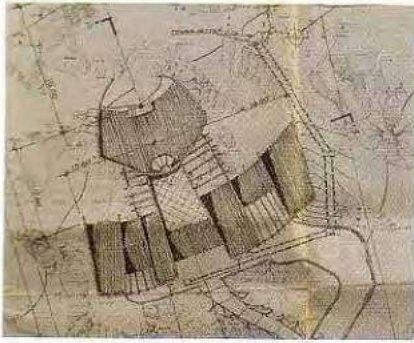


2002-2004
Casa Sechi Malerba
(La Maddalena)
*Schizzi progetto
definitivo*



2002-2004
Casa Sechi Malerba
(La Maddalena)
Foto attuali

Riccardo Bonicatti



1969
con **Studio Interplan**
Villa a Porto Cervo
(Arzachena)
Planimetria del progetto
definitivo
Eliocopia



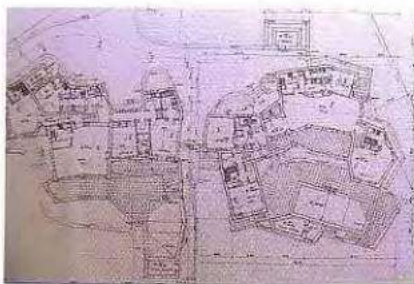
1969
con **Studio Interplan**
Villa a Porto Cervo
(Arzachena)
Progetto definitivo in
scala 1:50
Eliocopia



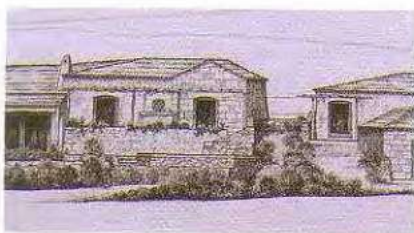
1982
Le Terrazze del Porto
(Arzachena)
Foto anni 'Ottanta



1986
Villa Diantus
(Arzachena)
Particolare del progetto
definitivo
*Eliocopia da china e
matita su lucido*



1988
Villa Iris
(Arzachena)
Progetto definitivo
*Eliocopia da china e
matita su lucido*



1988
Villa Iris
(Arzachena)
Particolare del progetto
definitivo
*Eliocopia da china e
matita su lucido*



1988
Villa Iris
(Arzachena)
Foto attuale

Henry Bouilhet



1970
Ville a Cala di Volpe
(Arzachena)
Schizzi di studio allegati
al progetto definitivo
*Eliocopia da pennarello
e matita su lucido*



1970
Ville a Cala di Volpe
(Arzachena)
Progetto definitivo in
scala 1:100
*Eliocopia da china e
matita su lucido*



Willem Brouwer



2000-2003
**Aeroporto Olbia -
Costa Smeralda**
(Olbia)
Particolare del disegno
di progetto
*Eliocopia da china e
matita su lucido*

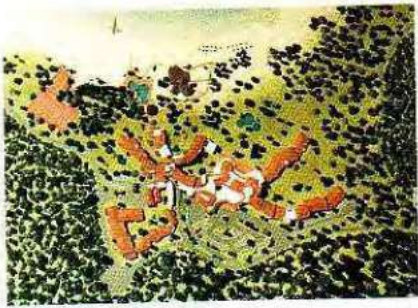


2000-2003
**Aeroporto Olbia -
Costa Smeralda**
(Olbia)
Particolare del disegno
di progetto
*Eliocopia da china e
matita su lucido*



2000-2003
**Aeroporto Olbia -
Costa Smeralda**
(Olbia)
Veduta aerea

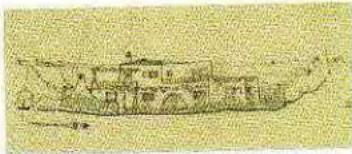
Giancarlo Busiri Vici



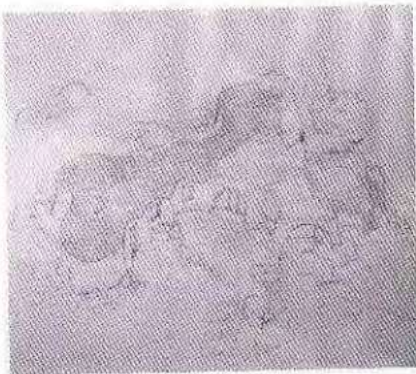
1964-1965 con
Michele Busiri Vici
Hotel Romazzino a
(Arzachena)
Acquerello su carta
(150 x 102 cm)



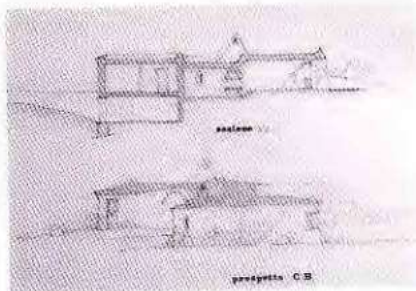
1970
Villa a Porto Cervo
Nord (Arzachena)
Eliocopie da matita su
lucido



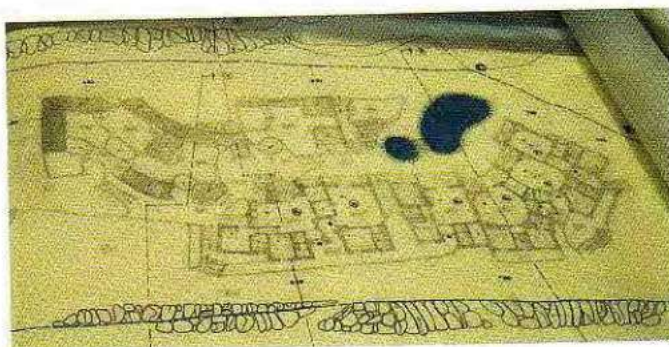
1970
Villa a Porto Cervo
Nord (Arzachena)
Eliocopie da china e
matita su lucido (h. 50
cm)



1970
Villa a Porto Cervo
Nord (Arzachena)
Eliocopie da matita su
lucido (h. 40 cm)



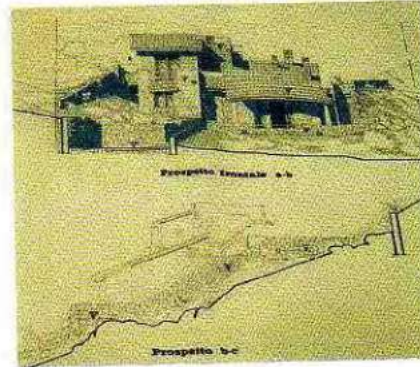
1970
Villa a Porto Cervo
Nord (Arzachena)
Eliocopie da matita su
lucido (h. 40 cm)



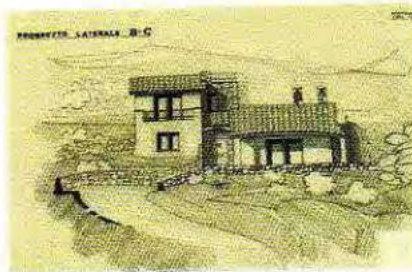
1971
Condominio Sas Pedras a Porto Cervo (Arzachena)
Particolare del progetto esecutivo scala 1:100
China e matita su lucido e retino azzurro



1971
Villa sulla collina del
Pevero (Arzachena)
Particolare
Matita e china su lucido
(h. 55 cm)



1978
Casa per abitazione a
Baia Sardinia
(Arzachena)
Particolare del progetto
esecutivo scala 1:50
China su lucido e retino
azzurro (55x145 cm)

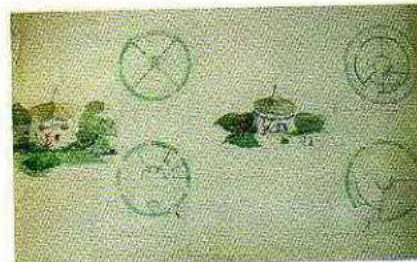


1978
Casa per abitazione a
Baia Sardinia
(Arzachena)
Particolare del progetto
esecutivo scala 1:100
China su lucido (h. 55
cm)

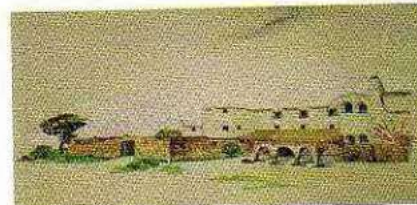
Michele Busiri Vici



1962
Villa Bettina a Liscia
di Vacca (Arzachena)
Progetto scala 1:100
China e acquerello su
carta (45 x 87 cm)



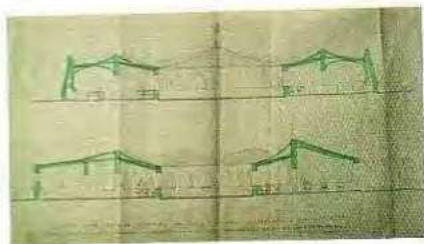
1962
Case tipo 5-6
per Consorzio Costa
Smeralda (Arzachena)
Progetto scala 1:100
Acquerello su eliocopia



1962
Albergo per
Consorzio Costa
Smeralda (Arzachena)
Particolare progetto
Acquerello su eliocopia
(56 x 78 cm)



1962
Albergo Club
per Consorzio Costa
Smeralda (Arzachena)
Prospettiva d'insieme
vista dal mare
Acquerello su eliocopia



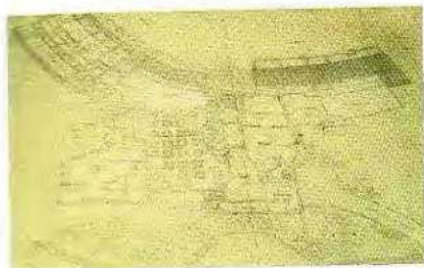
1962
 Trattoria con vini e
 cibi sardi per
 Consorzio Costa
 Smeralda (Arzachena)
 Progetto scala 1:100
 Acquerello su eliocopia



1962
 Trattoria con vini e
 cibi sardi per
 Consorzio Costa
 Smeralda (Arzachena)
 Vista verso il mare
 Acquerello su eliocopia



1964-1965 con
 Michele Busiri Vici
 Hotel Romazzino
 (Arzachena)
 Acquerello su carta
 (150 x 102 cm)



1965-1966
 Hotel "Luci di La
 Montagna" a Porto
 Cervo (Arzachena)
 Progetto scala 1:100
 Matita su lucido (73 x
 75 cm)



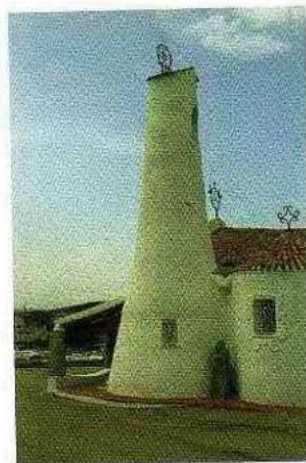
1968
 Chiesa Stella Maris
 a Porto Cervo
 (Arzachena)
 Progetto prima ipotesi
 Matita su lucido



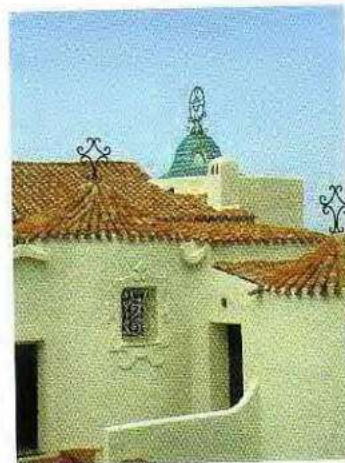
1968
 Chiesa Stella Maris
 a Porto Cervo
 (Arzachena)
 Modello della prima
 ipotesi di progetto



1968
 Chiesa Stella Maris
 a Porto Cervo
 (Arzachena)
 Foto attuale - interno



1968
 Chiesa Stella Maris a Porto Cervo (Arzachena)
 Foto attuale - esterno



1968-1969
 Appartamenti
 "Sa Conca" a Porto
 Cervo (Arzachena)
 Modello dell'area di
 progetto (in fondo la
 chiesa Stella Maris)



1968-1969
 Appartamenti
 "Sa Conca" a Porto
 Cervo (Arzachena)
 Foto Archivio Insolera -
 anni 'Sessanta



1969
 Albergo a Santa
 Teresa Gallura
 Particolare
 Acquerello su eliocopia

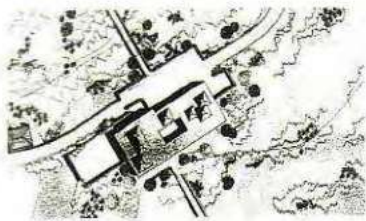


1970-1972
 Casa Guinness a Cala
 di Volpe (Arzachena)
 Ipotesi di progetto
 Acquerello su carta
 (57 x 100 cm)

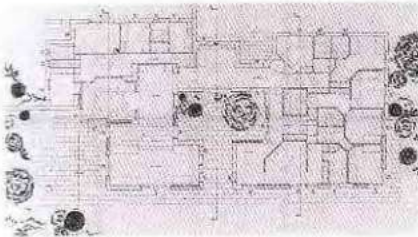


1970-1972
 Casa Guinness a Cala
 di Volpe (Arzachena)
 Progetto
 Acquerello su eliocopia
 (71 x 76 cm)

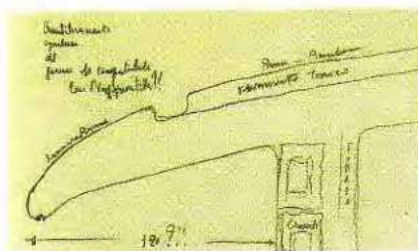
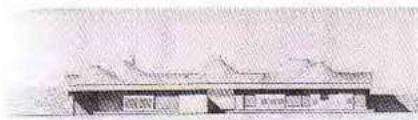
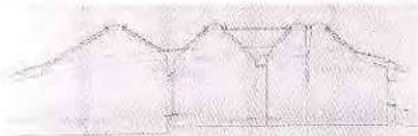
Luigi Caccia Dominioni



1976
Villa Marzia a Capo
di Coda Cavallo
(San Teodoro)
Planimetria generale
Eliocopia da china su
lucido



1976
Villa Marzia a Capo
di Coda Cavallo
(San Teodoro)
Progetto definitivo
Eliocopia da china e
retini su lucido



1976
Villa Marzia a Capo
di Coda Cavallo
(San Teodoro)
Studio per la copertura



1976
Villa Marzia a Capo
di Coda Cavallo
(San Teodoro)
Foto anni 'Ottanta

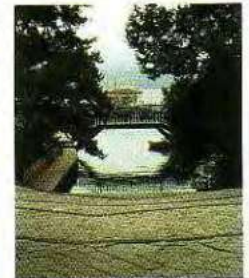


1976
Villa Marzia a Capo
di Coda Cavallo
(San Teodoro)
Foto anni 'Ottanta

Andrea Cascella

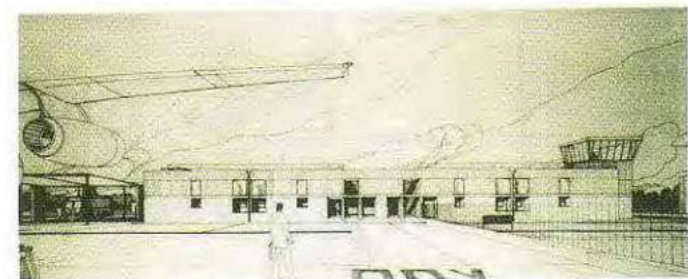


1971-1975
con Mario Ceroli
Chiesa di San
Lorenzo a Porto
Rotondo
(Olbia)
Inserimento nel
contesto urbano,
foto aerea attuale

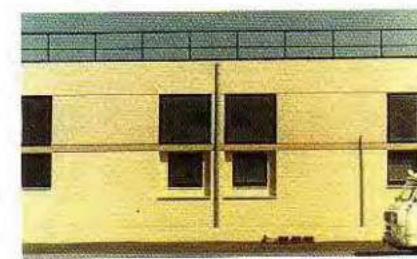


(anni 'Sessanta con Gian Carlo Sangregorio
Vecchia darsena e ponti lignei)
anni 'Sessanta con Vittorio Gregotti
Arredo urbano e piazzette a Porto Rotondo (Olbia)
Foto attuali

Francesco Cellini

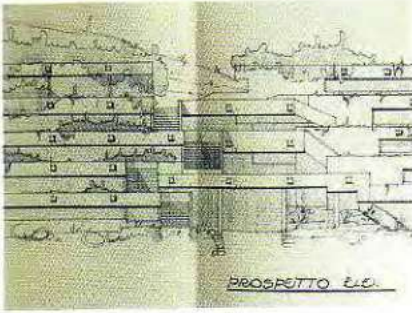


1974 con Corrado Giannini e Felice Marchioni
Uffici ITAV e Caserma per i Vigili del Fuoco presso l'Aeroporto
(Olbia)
Studio di progetto e foto in costruzione

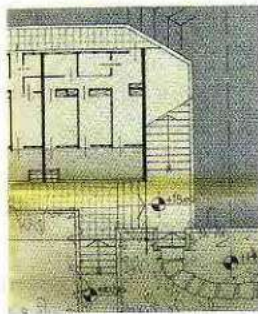


1974 con Corrado
Giannini e Felice
Marchioni
Uffici ITAV e Caserma
per i Vigili del Fuoco
presso l'Aeroporto
(Olbia)
Foto anni 'Settanta

Roberto Cera



1973
con Renato de Giorgi
Complesso
Condominiale a Porto
San Paolo (Loiri Porto
San Paolo)
 Progetto definitivo in
 scala 1:100 e
 particolare dello
 sviluppo in scala 1:50
Eliocopia

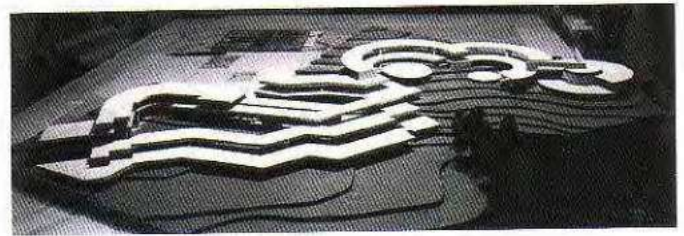


1973
con Renato de Giorgi
Complesso Condominiale a Porto
San Paolo (Loiri Porto San Paolo)
 Particolare del progetto definitivo in
 scala 1:100, pianta tipo
Eliocopia

Carlo Cervo



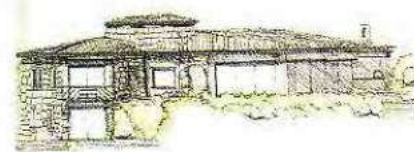
1978
Ampliamento per
Hotel Abbi d'Oru
(Olbia)
Modello di studio e
fotosimulazione
ambientale



Pier Francesco Cossu



Villa a Cala di Volpe
(Arzachena)
 Progetto definitivo
Matite colorate su
eliocopia



Jacques Couelle



1962
con Raimond Martin
Edificio Pane e Vino
di Monte Mola
(Arzachena)
Eliocopia



1963
Hotel Cala di Volpe
(Arzachena)
 Schizzi preparatori
China su carta



1963
Hotel Cala di Volpe
(Arzachena)
 L'autore con il plastico
 di studio



1963
Hotel Cala di Volpe
(Arzachena)
 Progetto scala 1:100
Eliocopia da matita e
china su lucido



1963
Hotel Cala di Volpe
(Arzachena)
 Progetto scala 1:100
Eliocopia da matita e
china su lucido

Mario Ceroli



anni 'Settanta
con Andrea Cascella
Arredi interni per la Chiesa di
San Lorenzo a Porto Rotondo
(Olbia)
 Foto attuale



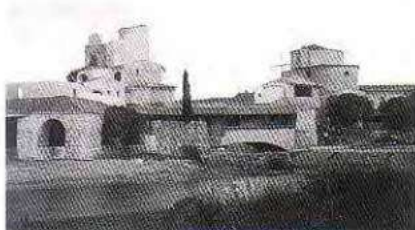
1992-1995
con Marina Sotgiu
Teatro all'aperto a
Porto Rotondo
(Olbia)
 Foto attuale, esterno



1992-1995
con Marina Sotgiu
Teatro all'aperto a
Porto Rotondo
(Olbia)
 Foto attuale, interno



1963
Hotel Cala di Volpe
(Arzachena)
Foto Archivio Insolera
(anni 'Sessanta)



1963
Hotel Cala di Volpe
(Arzachena)
Foto Archivio Insolera
(anni 'Sessanta)



1963
Hotel Cala di Volpe (Arzachena)
Foto attuali degli ambienti interni con arredi storici e vaso con impronta
dell'autore ad uso dell'Hotel



anni 'Settanta
Villa a Monte Tundi
(Arzachena)
Schizzo di progetto

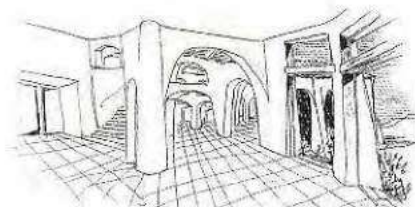


anni 'Settanta
Villa a Monte Tundi
(Arzachena)
Foto attuale

Savin Couelle



1967
Ristorante in Costa
Smeralda (Arzachena)
Studi per il progetto
China su carta



1967
Ristorante in Costa
Smeralda (Arzachena)
Studio per il progetto
China su carta



La tana del Cervo a Porto Cervo
(Arzachena)
Foto attuali (foto Giancarlo Gardin)



Ville in Costa Smeralda ed in Gallura
Foto attuali

Jean-Paul De Marchi



1977
Villa Mindareda a
La Celvia (Arzachena)
Progetto definitivo
Eliocopia



Villa nel complesso La
Celvia (Arzachena)
Progetto definitivo
Eliocopia



1971
Villa Desul a La Celvia (Arzachena)
foto attuale



1973
1995 (ristrutturazione)
Villa a Piccolo
Romazzino
(Arzachena)
foto attuale

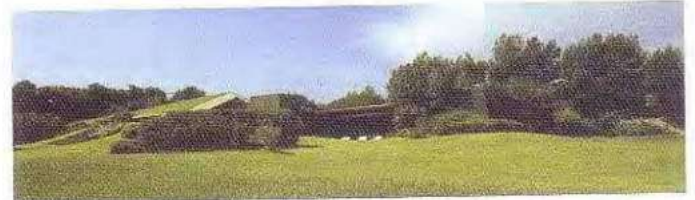


Villa in Costa Smeralda
(Arzachena)
Foto attuale

Ferdinando Fagnola



primi anni 'Ottanta
Villa a Portisco
(Arzachena)
Foto attuale



in basso:
foto attuali
(di Giancarlo Gardin)



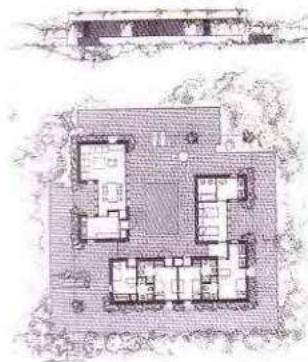
Luigi Fellitto



anni 'Settanta
Case a Valle dell'Erica
(Santa Teresa Gallura)
Foto attuali



Claudio Dini



1972
Villa a Portobello di Gallura
(Aglientu)
Progetto definitivo
Eliocopia da china su lucido



1972
Villa a Portobello di
Gallura (Aglientu)
Foto anni 'Settanta



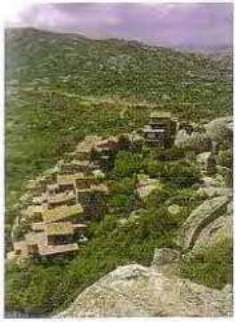
1972
Villa a Portobello di
Gallura (Aglientu)
Foto anni 'Settanta

Gianni Gamondi

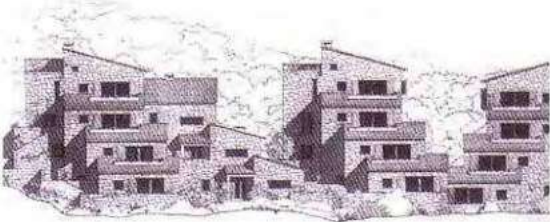


1970
Sviluppo di Porto
Rotondo (Olbia)
Progetti esecutivi
*Eliocopie da matita e
china su lucido*





1976
Villaggio Country a Monte Maggiore (Olbia)
 Foto attuale (di Giancarlo Gardin)
Prospetti eliocopia da china su lucido



1982
Villaggio E.s.t. a Coda Cavallo (San Teodoro)
 Foto attuale
 (di Giancarlo Gardin)



1982
Sviluppo di Porto Rotondo (Olbia)
 Progetto definitivo
Eliocopia



1986
Villaggio a Puntaldia (San Teodoro)
 Foto attuale (di Giancarlo Gardin)
 Sviluppo dei prospetti - Tecnica mista



anni 'Ottanta
Villaggio Marina piccola (Olbia)
 Foto attuale
 (di Giancarlo Gardin)



anni 'Settanta
Villa a Punta Volpe (Olbia)
 Foto attuale (di Giancarlo Gardin)

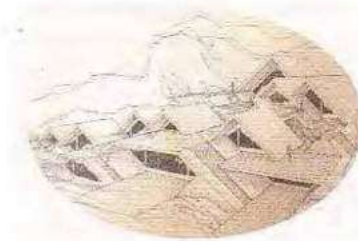


Villa a Punta Volpe (Olbia)
 Foto attuale (di Giancarlo Gardin)

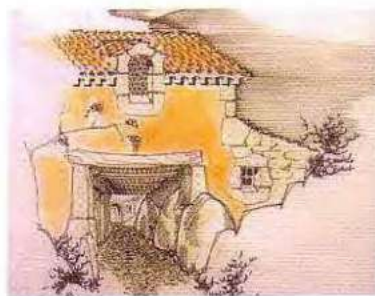


1986
Villa doppia a Puntaldia (San Teodoro)
 Progetto definitivo
Eliocopia

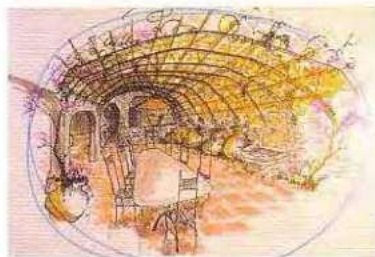
Jean Claude Lesuisse



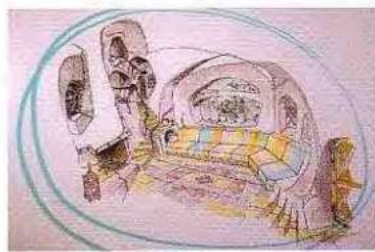
1978
Casa dell'autore (La Maddalena)
 Studi preparatori
China su carta



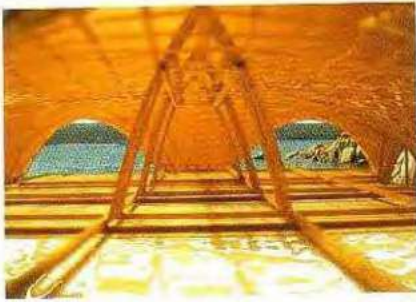
1999
 con Patrick Lesuisse
Villa al Pevero - Porto Cervo (Arzachena)
Tecnica mista su carta



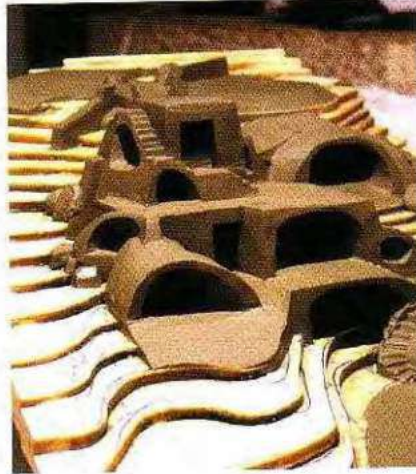
2001
Sistemazione esterna per villa esistente a La Dolce Sposa - Porto Cervo (Arzachena)
Tecnica mista su carta



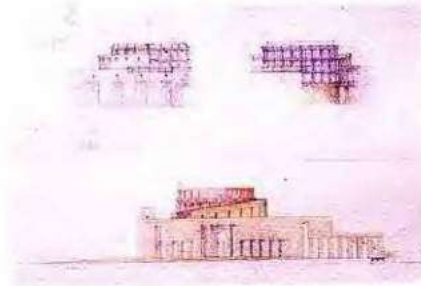
2003
Villa al Pevero - Porto Cervo (Arzachena)
Tecnica mista su carta



2003
**Studio per ristorante
 sul mare**
*Modello in bambù e
 filagne di castagno*



2003
**Villa al Pevero - Porto
 Cervo (Arzachena)**
Modello in argilla



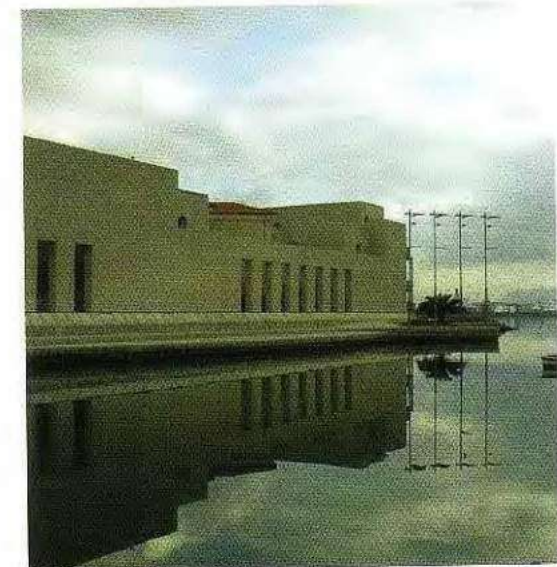
1991-1994
**Museo Archeologico
 (Olbia)**
 Studi per il progetto
 definitivo
Matite su lucido



1991-1994
**Museo Archeologico
 (Olbia)**
 Foto aerea attuale

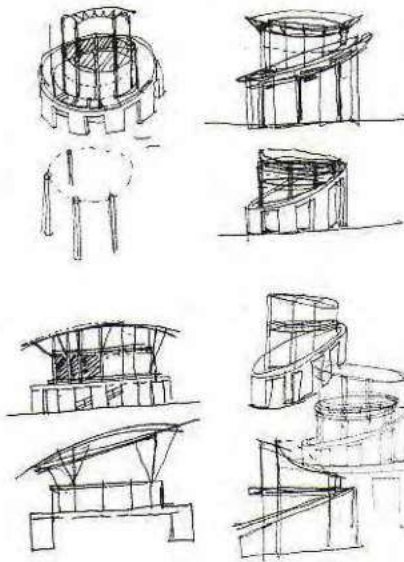


1991-1994
**Museo Archeologico
 (Olbia)**
 Foto aerea attuale

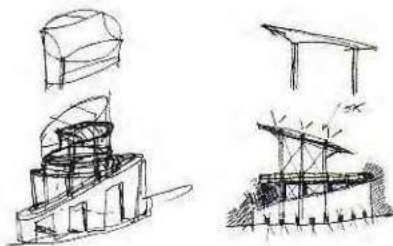
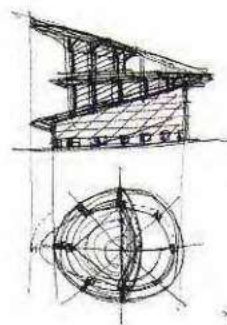


1991-1994
**Museo Archeologico
 (Olbia)**
 Foto attuale

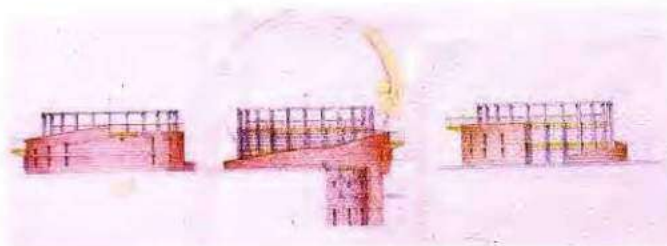
Vanni Maciocco



1991-1994
**Museo Archeologico
 (Olbia)**
 Taccuino degli studi
 preparatori
Penna su carta



1991-1994
**Museo Archeologico
 (Olbia)**
 In basso: studi per il
 progetto definitivo
Matite su lucido



1987-1992
**Casa unifamiliare in
 via della Stazione
 (Olbia)**
 Progetto definitivo e
 foto anni 'Novanta.





1987-1992
Casa unifamiliare in via della Stazione (Olbia)
 Progetto e foto anni 'Novanta

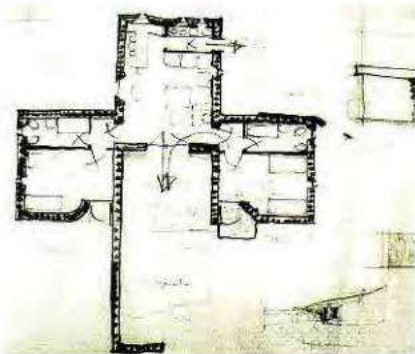


1987-1992
Casa unifamiliare in via della Stazione (Olbia)
 Progetto e foto attuale



1995-1998
Piazza comunale (Loiri Porto San Paolo)
 Foto anni 'Novanta

Vico Magistretti



1962
Casa Arosio I (Arzachena)
 Particolare della tavola di studio
Matita e pennarello su spolvero (90 x 40 cm)



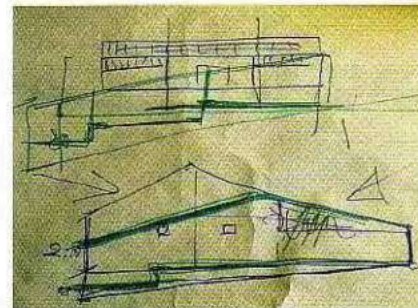
1962
Casa Arosio I (Arzachena)
 Particolare della tavola di studio
Matita e pennarello su spolvero (90 x 40 cm)



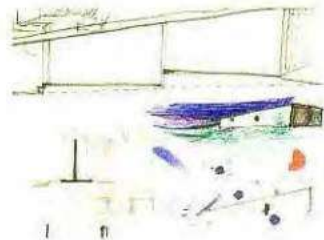
1962
Casa Arosio I (Arzachena)
 Foto anni 'Sessanta



1962
Casa Arosio I (Arzachena)
 Foto anni 'Sessanta



1966-1967
Casa Arosio II (Arzachena)
 Studi
Pennarello su carta (35 x 26 cm)



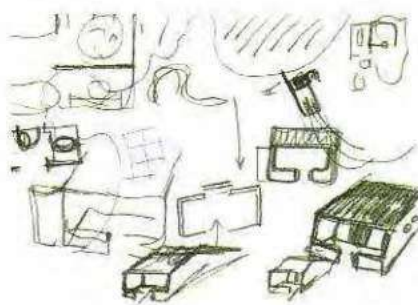
1966-1967
Casa Arosio II (Arzachena)
 Schizzi di studio - matita, pennarelli e inchiostro su carta



1966-1967
Casa Arosio II (Arzachena)
 Foto anni 'Settanta

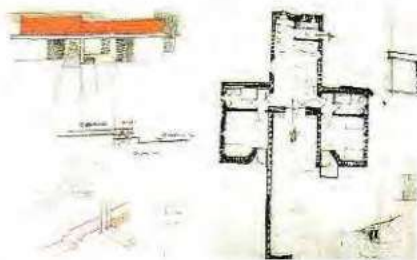


1962
Casa Arosio I (Arzachena)
 Particolare della tavola di studio
Matita e pennarello su spolvero (90 x 40 cm)

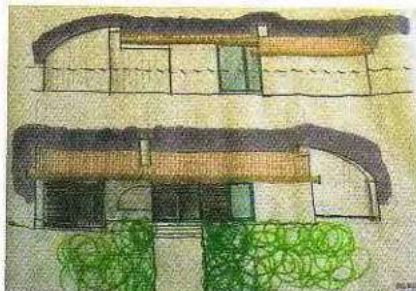


1973
Casa a Portobello di Gallura (Aglientu)
 Particolare dagli studi
Matita e pennarelli su carta

Roberto Menghi



1973
Casa a Portobello di Gallura (Aglientu)
Particolare dagli studi
Matita e pennarelli su carta



1973
Casa a Portobello di Gallura (Aglientu)
Particolare degli studi
Matita, pennarelli e pantone su spolvero (40 x 62 cm)



1969-1970
Casa davanti a Tavolara (Olbia)
In basso ed a sinistra
foto anni 'Settanta



1969-1970
Casa davanti a Tavolara (Olbia)
In basso ed a sinistra: foto anni 'Settanta

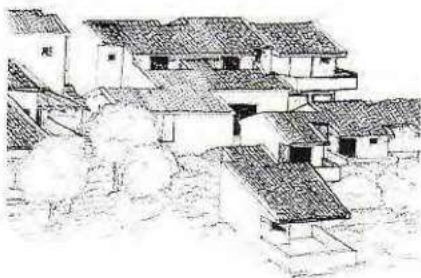
Salvatore Manconi



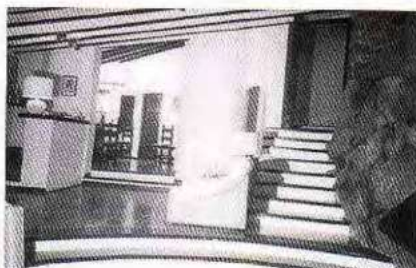
1980-1987
Insediamento a Cala Capra (Palau)
Foto aerea attuale



1980-1987
Insediamento a Cala Capra (Palau)
Foto attuale



1980-1987
Insediamento a Cala Capra (Palau)
Inchiostro su carta



fine anni 'Ottanta
Villa Lauda in Costa Paradiso (Trinità d'Agultu)
Foto attuale



fine anni 'Ottanta
Villa in Costa Paradiso (Trinità d'Agultu)
Foto attuale



1974
Cappella a Capo Ceraso (Olbia)
Foto anni 'Settanta

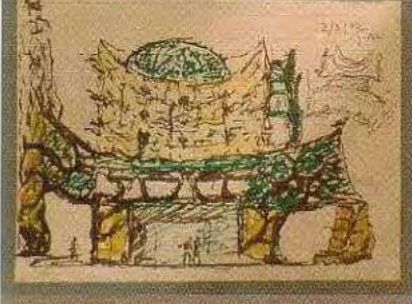
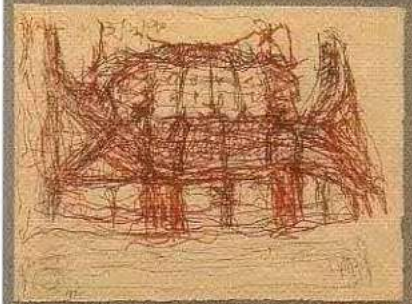
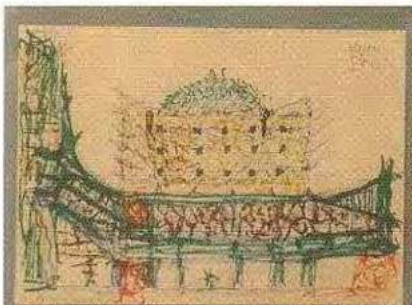


1985
Laboratorio di ceramica a Petrasardu (Olbia)
Foto attuale



1985
Laboratorio di ceramica a Petrasardu (Olbia)
Foto attuale





1990
Teatro ad Olbia
 Disegni di studio
 (Fondazione Giovanni Michelucci - Pistoia)
 In alto a sinistra e a destra: *tecnica mista su cartoncino avorio (15 x 20 cm)*
 a sinistra: *tecnica mista su cartoncino avorio (15 x 20 cm)*

Tecnica mista su cartoncino avorio (15 x 20 cm)

Tecnica mista su cartoncino avorio (15 x 20 cm)

Tecnica mista su cartoncino avorio (15 x 20 cm)

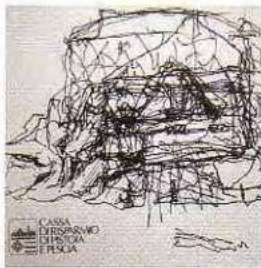
Tecnica mista su cartoncino avorio (15 x 20 cm)



Pennarello su carta intestata (9,5 x 9,5 cm)



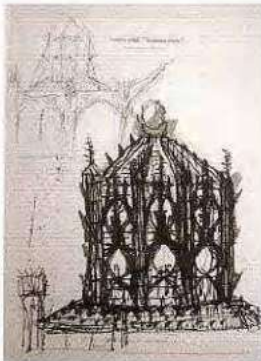
Pennarello su carta intestata (9,5 x 9,5 cm)



Pennarello su carta intestata (9,5 x 9,5 cm)



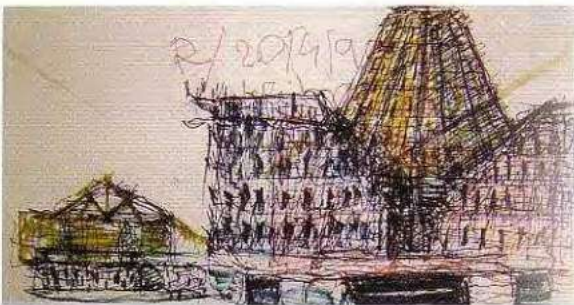
Pennarello su carta intestata (9,5 x 9,5 cm)



Tecnica mista su carta intestata (29,7 x 21 cm)



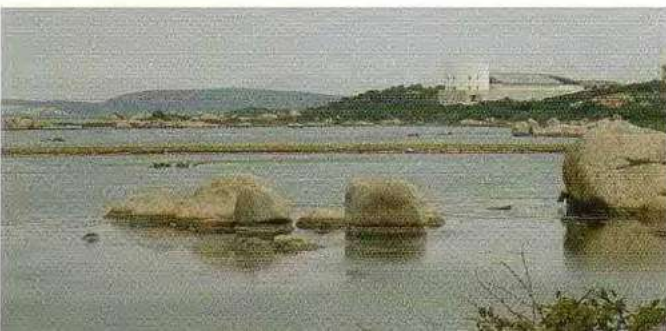
Tecnica mista su carta intestata (29,7 x 21 cm)



Tecnica mista su busta da lettera (11 x 23 cm)



1990 con Quart progetti
Teatro ad Olbia
 Planimetria generale del lotto realizzato
Eliocopia
 In basso: foto attuale





1990 con Quart progetti
Veduta aerea del lotto realizzato
Foto attuale



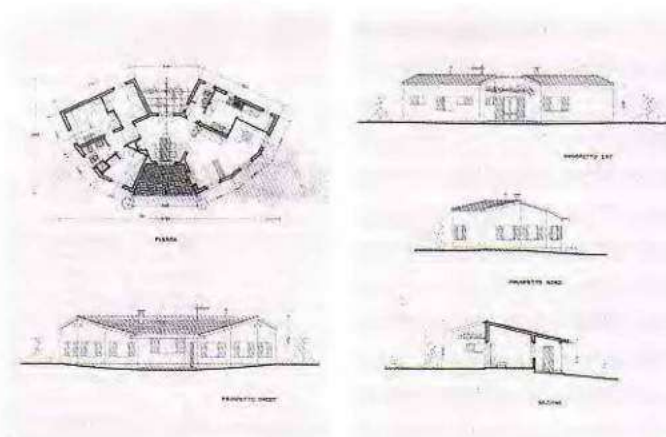
1990 con Quart progetti
Lotto realizzato
Foto attuale



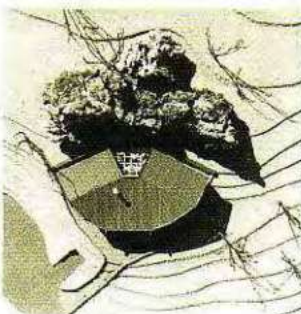
1990 con Quart progetti
Lotto realizzato
Foto attuale



1990 con Quart progetti
Lotto realizzato
Foto attuale



1972
Casa minimalista per vacanze a Costa Paradiso (Trinità d'Agultu)
Progetto esecutivo. *Eliocopia*

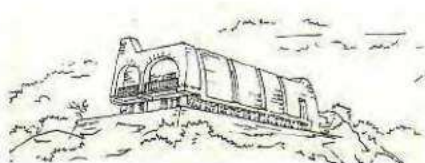


1972
Casa minimalista per vacanze a Costa Paradiso (Trinità d'Agultu)
A sinistra: planivolumetrico
A destra ed in alto: foto anni 'Settanta

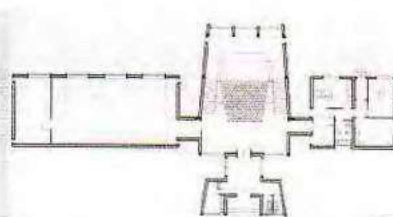
Carlo Mollino



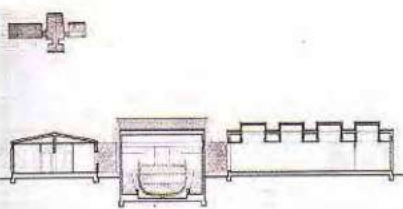
1967-1968
Casa a Liscia di Vacca (Olbia)
Progetto definitivo
Eliocopia



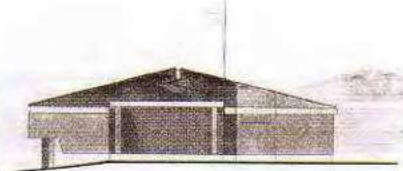
1967-1968
Casa a Liscia di Vacca (Olbia)
Schizzi
Penna su carta



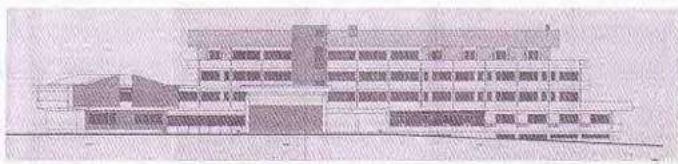
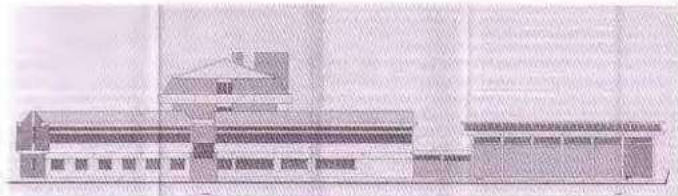
1971
Museo Archeologico Navale (La Maddalena)
Progetto esecutivo
Eliocopia



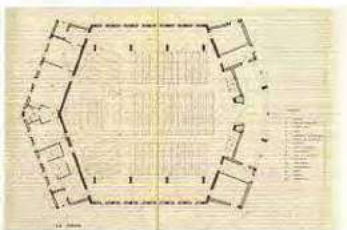
1971
Museo Archeologico Navale (La Maddalena)
Progetto esecutivo
Eliocopia



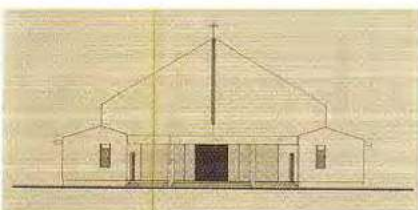
1971
Museo Archeologico Navale (La Maddalena)
Progetto esecutivo
Eliocopia



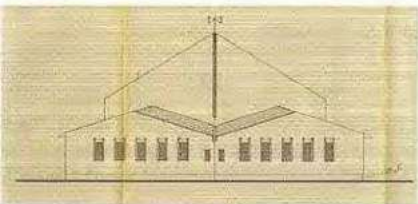
1972
con Gian Giuliano Mossa
Istituto alberghiero (Arzachena)
Progetto definitivo. *Eliocopia*



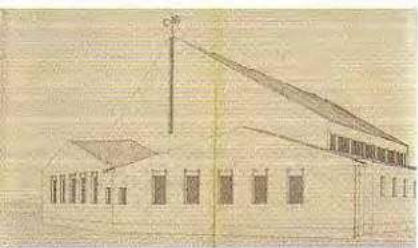
1974
con Gian Giuliano Mossa
Parrocchiale Sacra Famiglia (Olbia)
Progetto esecutivo
Eliocopia



1974
con Gian Giuliano Mossa
Parrocchiale Sacra Famiglia (Olbia)
Progetto esecutivo
Eliocopia



1974
con Gian Giuliano Mossa
Parrocchiale Sacra Famiglia (Olbia)
Progetto esecutivo
Eliocopia



1974
con Gian Giuliano Mossa
Parrocchiale Sacra Famiglia (Olbia)
Progetto esecutivo
Eliocopia



1974
con Gian Giuliano Mossa
Parrocchiale Sacra Famiglia (Olbia)
Foto anni 'Settanta



1974
con Gian Giuliano Mossa
Parrocchiale Sacra Famiglia (Olbia)
Foto anni 'Settanta



1966
Villaggio turistico nell'Isola di Santo Stefano (La Maddalena)
Studi preparatori allegati nel progetto definitivo
Eliocopia da matita e inchiostro su lucido



1966
Villaggio turistico nell'Isola di Santo Stefano (La Maddalena)
Veduta aerea attuale



1966
Villaggio turistico nell'Isola di Santo Stefano (La Maddalena)
Foto fine anni 'Settanta



1966
Villaggio turistico nell'Isola di Santo Stefano (La Maddalena)
Foto attuale



1966
Villaggio turistico nell'Isola di Santo Stefano (La Maddalena)
Foto attuale

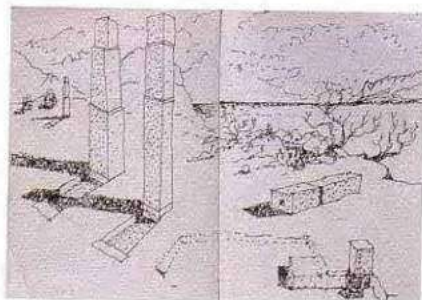


1966
Villaggio turistico nell'Isola di Santo Stefano (La Maddalena)
Foto attuale

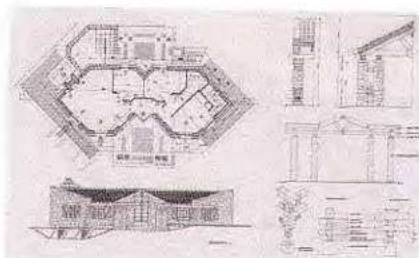
Marco Petreschi



1989-2000
Case a Porto San
Paolo (Loiri Porto San
Paolo)
Studi di progetto



1989-2000
Case a Porto San
Paolo (Loiri Porto San
Paolo)
Studi di progetto



1989-2000
Case a Porto San
Paolo (Loiri Porto San
Paolo)
Progetto definitivo
Eliocopia



1989-2000
Case a Porto San
Paolo (Loiri Porto San
Paolo)
Progetto definitivo



1989-2000
Case a Porto San
Paolo (Loiri Porto San
Paolo)
Progetto definitivo

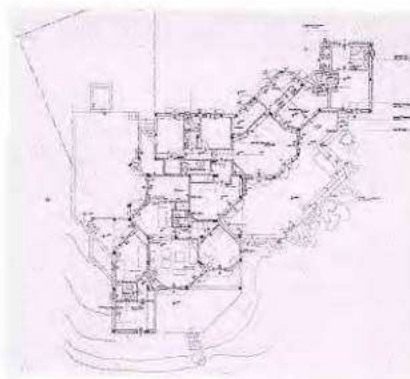


1989-2000
Case a Porto San
Paolo (Loiri Porto San
Paolo)
Foto attuale



1989-2000
Case a Porto San
Paolo (Loiri Porto San
Paolo)
Foto attuale

Enrico Pinna e Mariri Viardo



1995-1997
Casa Il Corbezzolo
(Palau)
Progetto definitivo



1995-1997
Casa Il Corbezzolo
(Palau)
Foto attuale



1995-1997
Casa Il Corbezzolo
(Palau)
Foto attuale



1995-1997
Casa Il Corbezzolo
(Palau)
Foto attuale

Pierre André Podbielski

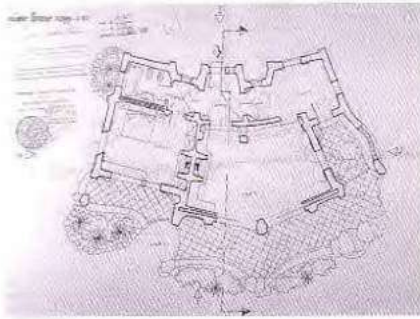
Regia 2 monumenti alla
scoperta della grotta
di Fontana di S. Giacomo
con gli archivi dell'ICG
per la ricerca di
un nuovo spazio di
culturale e di
culturale.



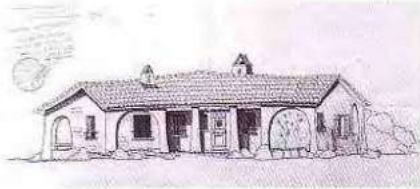
1993
Casa ad Arzachena
Studio per il progetto
*Matite colorate su
eliocopia*



1993
Casa ad Arzachena
Foto attuale



1965
Villa al Pevero
(Arzachena)
Progetto definitivo
Eliocopia da china su lucido



1965
Villa al Pevero
(Arzachena)
Progetto definitivo
Eliocopia da china e matita su lucido



Villa in Costa
Smeralda (Arzachena)
Progetto definitivo
China e pennarello su lucido



Villa in Costa
Smeralda (Arzachena)
Foto 2001



Villa in Costa
Smeralda (Arzachena)
Foto 2001

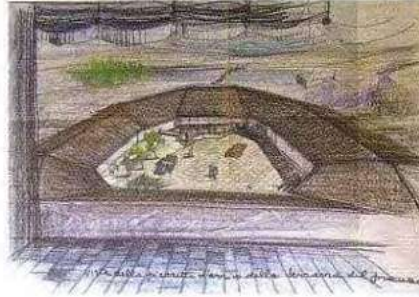
Giancarlo Polo e Giovanna Polo Pericoli



1962
Albergo L'Abi d'Oru -
Porto Rotondo (Olbia)
Progetto definitivo
Matite colorate su eliocopia



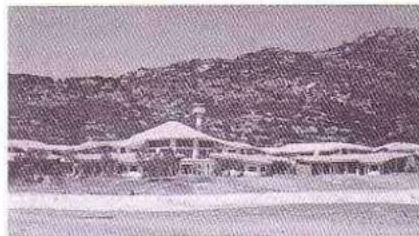
1962
Albergo L'Abi d'Oru -
Porto Rotondo (Olbia)
Progetto definitivo
Matite colorate su eliocopia



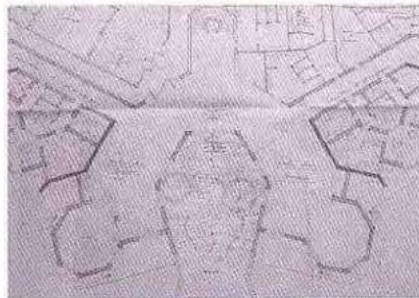
1962
Albergo L'Abi d'Oru -
Porto Rotondo (Olbia)
Progetto definitivo
Matite colorate su eliocopia



1962
Albergo L'Abi d'Oru -
Porto Rotondo (Olbia)
Foto anni 'Settanta



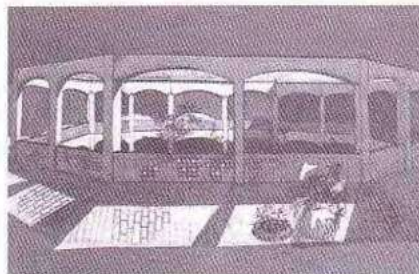
1962
Albergo L'Abi d'Oru -
Porto Rotondo (Olbia)
Foto anni 'Settanta



1962
Albergo a Marinella -
Porto Rotondo (Olbia)
Progetto definitivo,
particolare
Eliocopia da matita e china su lucido



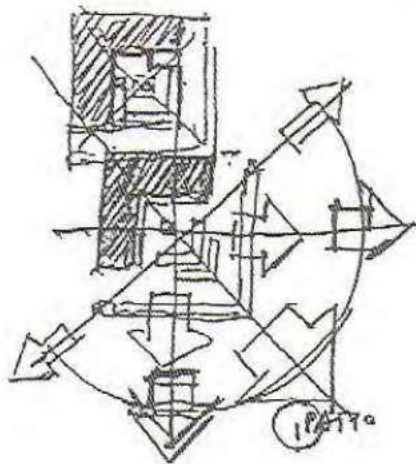
1962
Albergo a Marinella -
Porto Rotondo (Olbia)
Progetto definitivo,
particolare
Matite su eliocopia



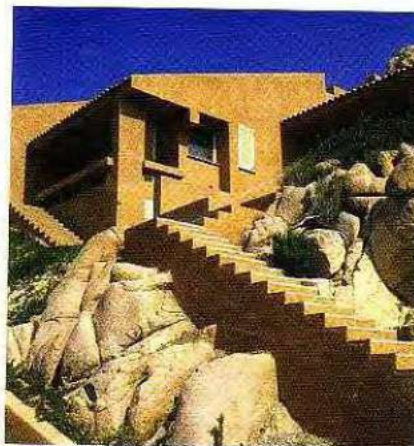
1962
Albergo a Marinella -
Porto Rotondo (Olbia)
Progetto definitivo
Eliocopia da matite e retini su lucido



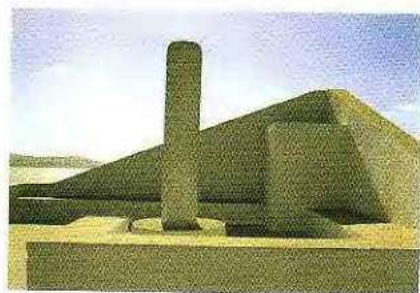
1968
Albergo a Costa
Paradiso
(Trinità d'Agultu)
Progetto definitivo
Eliocopia da china su lucido



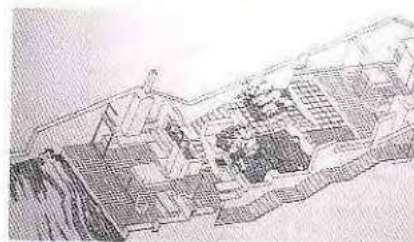
1963
La casa di nessuno a
Punta Sardegna
(Palau)
Studi per il progetto
Pennarello su carta



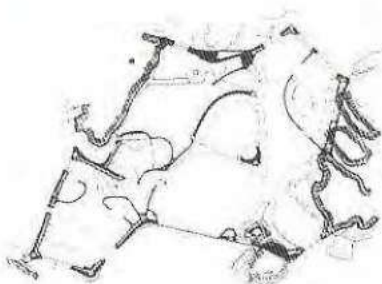
1974
Condominio D 35 a
Costa Paradiso
(Trinità d'Agultu)
Foto attuale



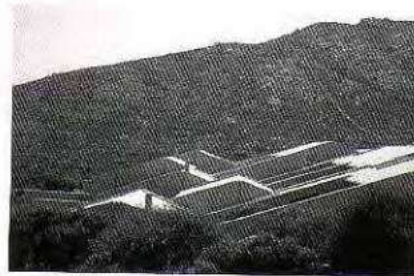
1963
La casa di nessuno a
Punta Sardegna
(Palau)
Foto attuale



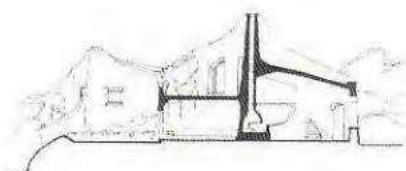
1975-1985
Villaggio Stazzo
Pulcheddu (Palau)
Sviluppo assometrico
Eliocopia



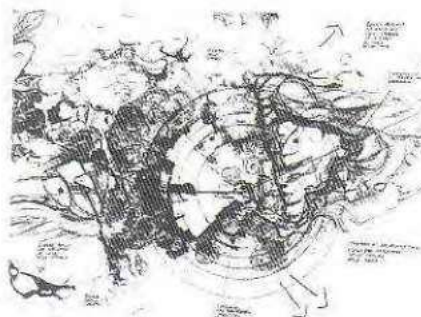
1963
La casa dei Martinez
a Punta Sardegna
(Palau)
Studi per il progetto
Penna su carta



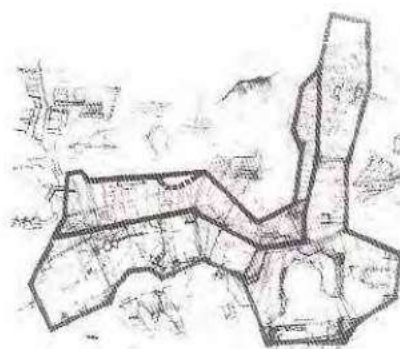
1975-1985
Villaggio Stazzo
Pulcheddu (Palau)
Foto attuali



1977
La casa dell'Argentino
a Costa Paradiso
(Trinità d'Agultu)
Studi per il progetto
Tecnica mista



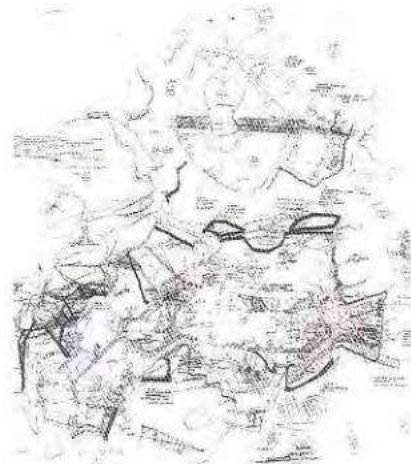
1970
Casa in Costa
Paradiso (Trinità
d'Agultu)
Studi per il progetto
Tecnica mista

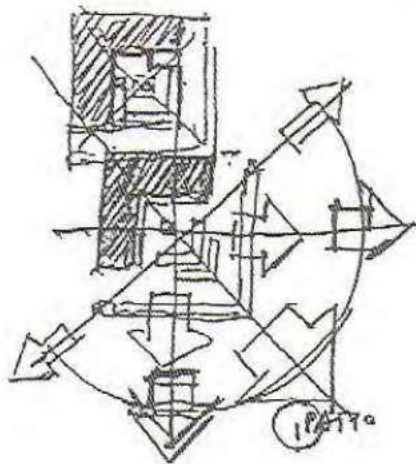


1986
La casa della famiglia
H. a Punta Sardegna
(Palau)
Studi per il progetto
Tecnica mista

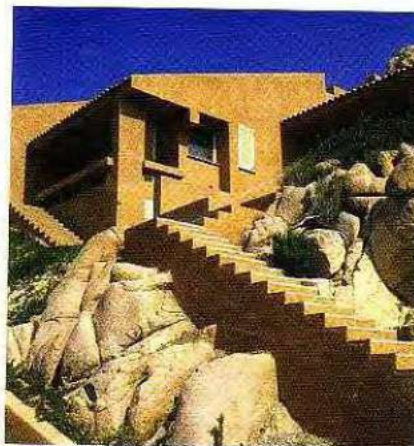


1971
La casa del banchiere
a Costa Paradiso
(Trinità d'Agultu)
Foto attuale

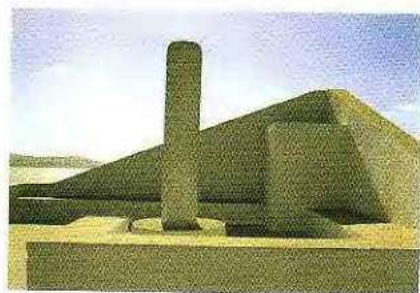




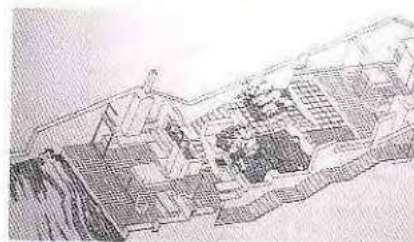
1963
La casa di nessuno a
Punta Sardegna
(Palau)
Studi per il progetto
Pennarello su carta



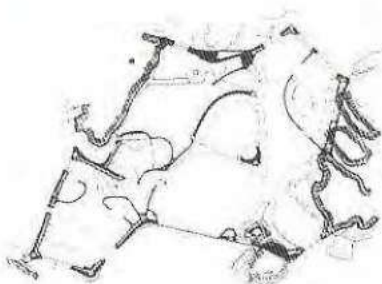
1974
Condominio D 35 a
Costa Paradiso
(Trinità d'Agultu)
Foto attuale



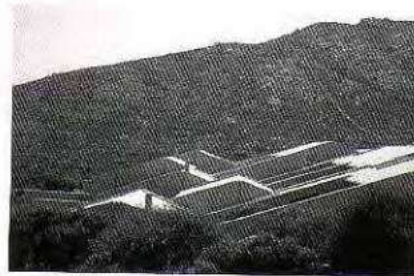
1963
La casa di nessuno a
Punta Sardegna
(Palau)
Foto attuale



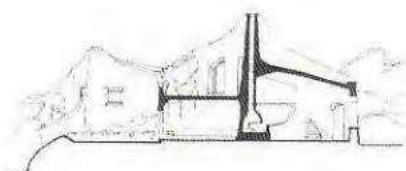
1975-1985
Villaggio Stazzo
Pulcheddu (Palau)
Sviluppo assometrico
Eliocopia



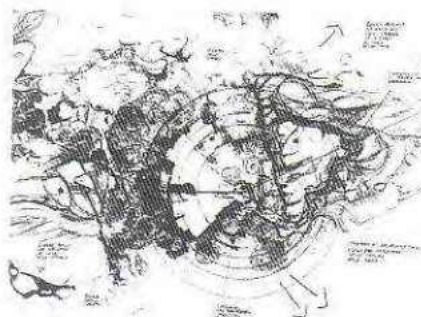
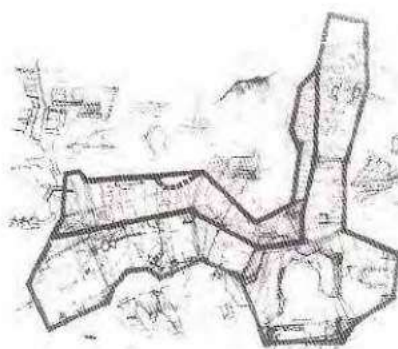
1963
La casa dei Martinez
a Punta Sardegna
(Palau)
Studi per il progetto
Penna su carta



1975-1985
Villaggio Stazzo
Pulcheddu (Palau)
Foto attuali

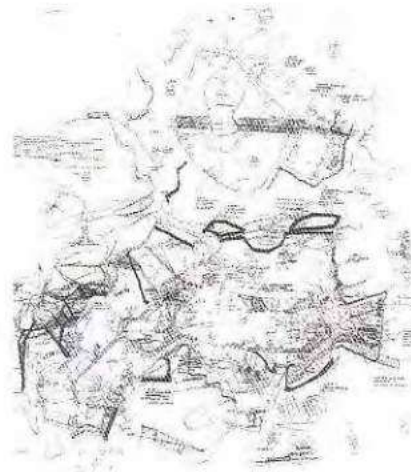


1977
La casa dell'Argentino
a Costa Paradiso
(Trinità d'Agultu)
Studi per il progetto
Tecnica mista



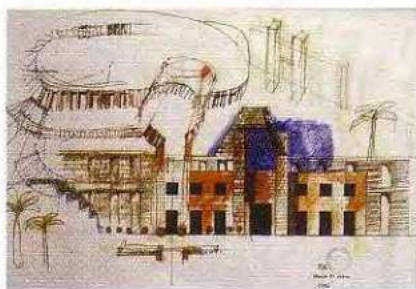
1970
Casa in Costa
Paradiso (Trinità
d'Agultu)
Studi per il progetto
Tecnica mista

1986
La casa della famiglia
H. a Punta Sardegna
(Palau)
Studi per il progetto
Tecnica mista

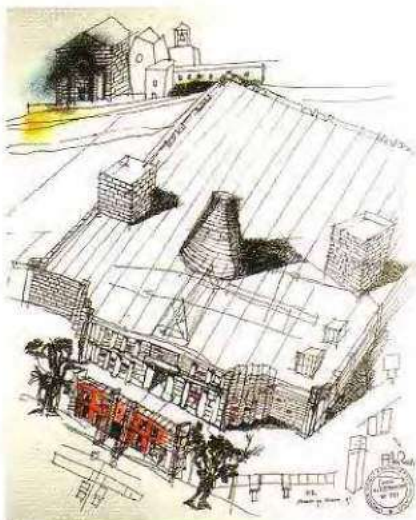


1971
La casa del banchiere
a Costa Paradiso
(Trinità d'Agultu)
Foto attuale

Peter Schneck



1997
Studio per il Centro
Commerciale (Olbia)
Tecnica mista su carta



1997
Studio per il Centro
Commerciale (Olbia)
Tecnica mista su carta



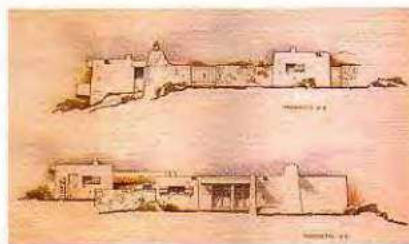
1997 con
Michele Tadini
Arp Studio, Oristano
Centro Commerciale
Terranova (Olbia)
Foto attuale



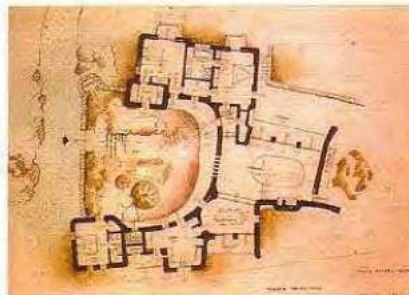
1997 con
Michele Tadini
Arp Studio, Oristano
Centro Commerciale
Terranova (Olbia)
Foto attuale



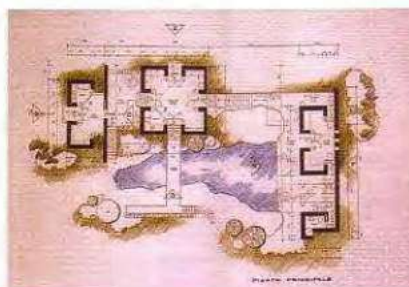
1997 con
Michele Tadini
Arp Studio, Oristano
Centro Commerciale
Terranova (Olbia)
Foto attuale



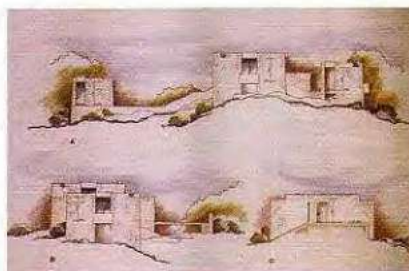
1969
Villa Pael in Costa
Smeralda
(Arzachena)
Progetto definitivo
Matite su eliocopia



1969
Villa Pael in Costa
Smeralda
(Arzachena)
Progetto definitivo
Matite su eliocopia



anni 'Settanta
Villa Petra in Costa
Smeralda (Arzachena)
Progetto definitivo
Matite su eliocopia



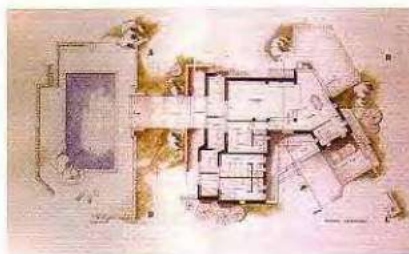
anni 'Settanta
Villa Petra in Costa
Smeralda (Arzachena)
Progetto definitivo
Matite su eliocopia



anni 'Settanta
Villa Petra in Costa
Smeralda (Arzachena)
Foto anni 'Settanta

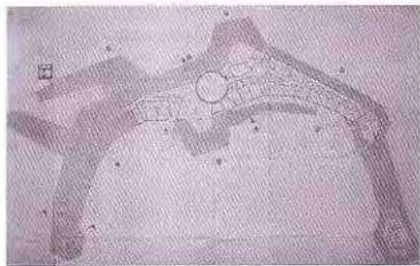


anni 'Settanta
Villa Cerato a Cala di
Volpe (Arzachena)
Foto anni 'Settanta

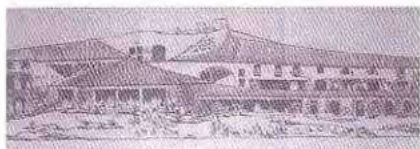


anni 'Settanta
Villa Cerato a Cala di
Volpe (Arzachena)
Progetto definitivo
Matite su eliocopia

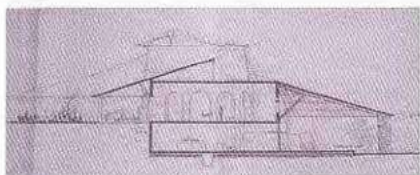
Antonio Simon Mossa



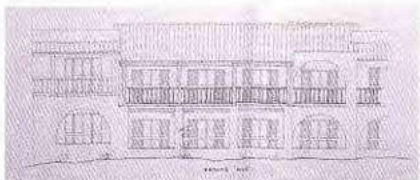
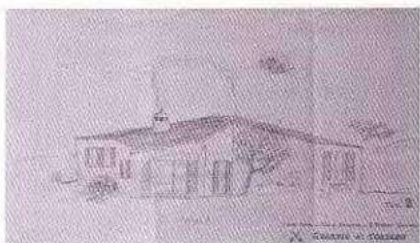
1962
Hotel in Costa
Smeralda (Arzachena)
Progetto definitivo
Eliocopia



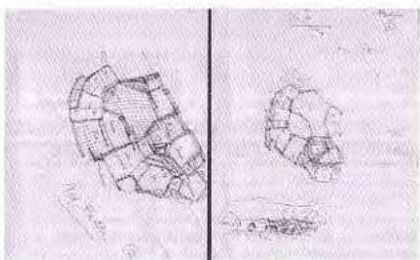
1962
Hotel in Costa
Smeralda (Arzachena)
Progetto definitivo
*Eliocopia da china su
lucido*



1964-1970
Case a Guardia del
Corsaro
(Santa Teresa Gallura)
Progetto definitivo
*Eliocopia da china su
lucido*



1967
Hotel sull'istmo
(Santa Teresa Gallura)
Progetto definitivo
*Eliocopia da china su
lucido*



1968
Casa in Costa
Smeralda (Arzachena)
Studio per il progetto
Penna su carta

Luigi Stazza



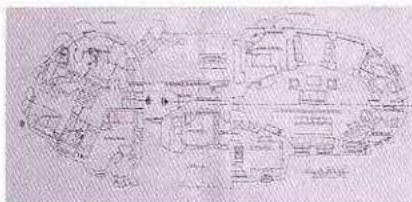
1989-1992
Hotel Petra Bianca
a Cala di Volpe
(Arzachena)
Foto attuali



Mario Strub



1964
Villa Sire a Capo Coda
Cavallo (San Teodoro)
Foto anni 'Settanta



1964
Villa Sire a Capo Coda
Cavallo (San Teodoro)
Studio per la
disposizione interna



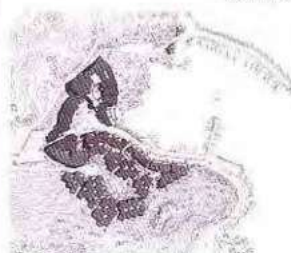
1964
Villa Sire a Capo Coda
Cavallo (San Teodoro)
Progetto esecutivo
*Eliocopia da china su
lucido*



Studio Acquamarina



1970
Villaggio a Porto
Massimo
(La Maddalena)
Progetto esecutivo
Eliocopia
In basso a sinistra: foto
anni 'Settanta

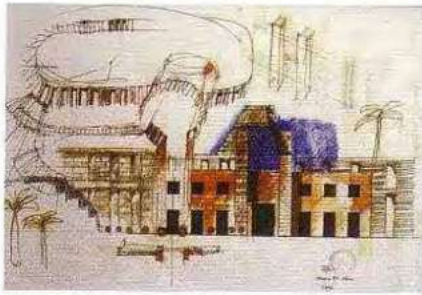


1970
Villaggio a Porto
Massimo
(La Maddalena)
Foto aerea attuale



Villaggio Porto
Quadro (Santa Teresa
Gallura)
Foto aerea attuale

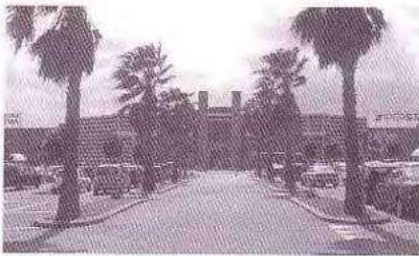
Peter Schneck



1997
Studio per il Centro
Commerciale (Olbia)
Tecnica mista su carta



1997
Studio per il Centro
Commerciale (Olbia)
Tecnica mista su carta



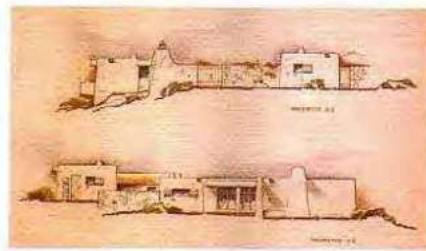
1997 con
Michele Tadini
Arp Studio, Oristano
Centro Commerciale
Terranova (Olbia)
Foto attuale



1997 con
Michele Tadini
Arp Studio, Oristano
Centro Commerciale
Terranova (Olbia)
Foto attuale



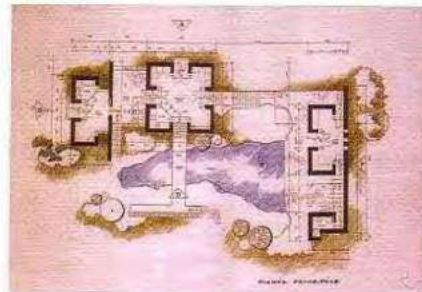
1997 con
Michele Tadini
Arp Studio, Oristano
Centro Commerciale
Terranova (Olbia)
Foto attuale



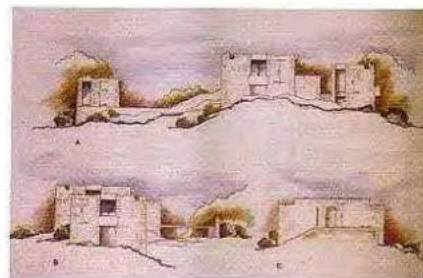
1969
Villa Pael in Costa
Smeralda
(Arzachena)
Progetto definitivo
Matite su eliocopia



1969
Villa Pael in Costa
Smeralda
(Arzachena)
Progetto definitivo
Matite su eliocopia



anni 'Settanta
Villa Petra in Costa
Smeralda (Arzachena)
Progetto definitivo
Matite su eliocopia



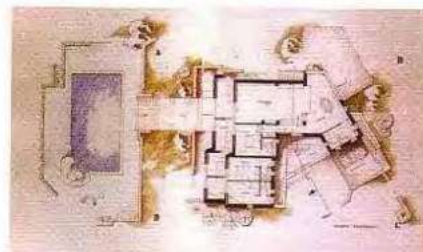
anni 'Settanta
Villa Petra in Costa
Smeralda (Arzachena)
Progetto definitivo
Matite su eliocopia



anni 'Settanta
Villa Petra in Costa
Smeralda (Arzachena)
Foto anni 'Settanta

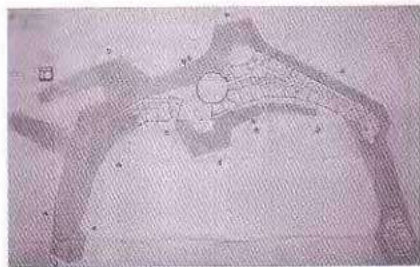


anni 'Settanta
Villa Cerato a Cala di
Volpe (Arzachena)
Foto anni 'Settanta



anni 'Settanta
Villa Cerato a Cala di
Volpe (Arzachena)
Progetto definitivo
Matite su eliocopia

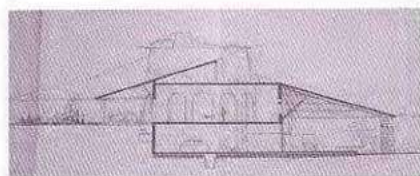
Antonio Simon Mossa



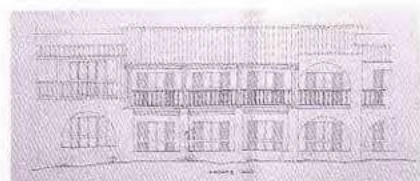
1962
Hotel in Costa
Smeralda (Arzachena)
Progetto definitivo
Eliocopia



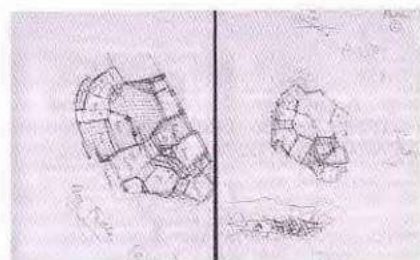
1962
Hotel in Costa
Smeralda (Arzachena)
Progetto definitivo
Eliocopia da china su lucido



1964-1970
Case a Guardia del
Corsaro
(Santa Teresa Gallura)
Progetto definitivo
Eliocopia da china su lucido



1967
Hotel sull'istmo
(Santa Teresa Gallura)
Progetto definitivo
Eliocopia da china su lucido



1968
Casa in Costa
Smeralda (Arzachena)
Studio per il progetto
Penna su carta

Luigi Stazza



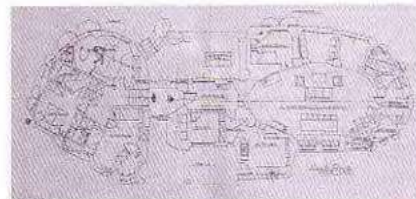
1989-1992
Hotel Petra Bianca
a Cala di Volpe
(Arzachena)
Foto attuali



Mario Strub



1964
Villa Sire a Capo Coda
Cavallo (San Teodoro)
Foto anni 'Settanta



1964
Villa Sire a Capo Coda
Cavallo (San Teodoro)
Studio per la
disposizione interna



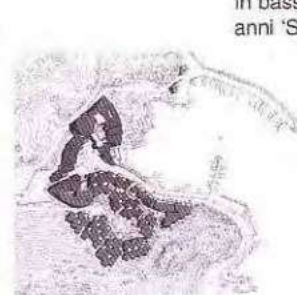
1964
Villa Sire a Capo Coda
Cavallo (San Teodoro)
Progetto esecutivo
Eliocopia da china su lucido



Studio Acquamarina



1970
Villaggio a Porto
Massimo
(La Maddalena)
Progetto esecutivo
Eliocopia



In basso a sinistra: foto
anni 'Settanta



1970
Villaggio a Porto
Massimo
(La Maddalena)
Foto aerea attuale



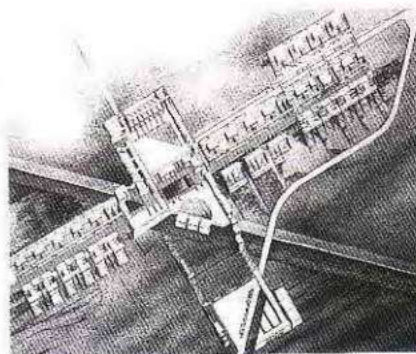
Villaggio Porto
Quadro (Santa Teresa
Gallura)
Foto aerea attuale



Villaggio Porto Quadro (Santa Teresa Gallura)
Foto attuale



Villaggio Porto Quadro (Santa Teresa Gallura)
Studi per il progetto
China su carta



1977-1981
Insediamento turistico Barrabisa (Palau)
Progetto esecutivo
Tecnica mista
in basso: foto attuale

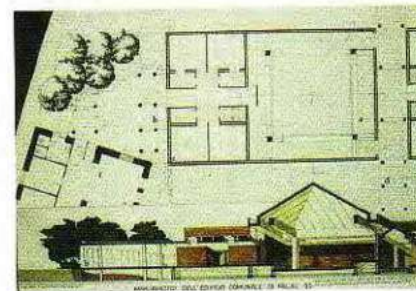


1978-1979
Ampliamento del Municipio (Palau)
Plastico di studio

Studio Los - Pulitzer



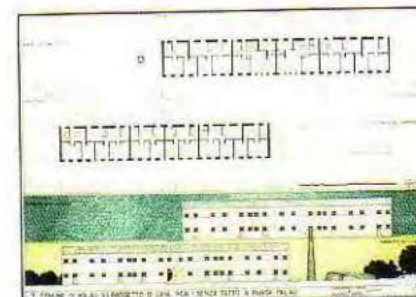
Casa Satta De Risio a Olbia
Foto attuale



1978-1979
Ampliamento del Municipio (Palau)
Progetto esecutivo
Tecnica mista



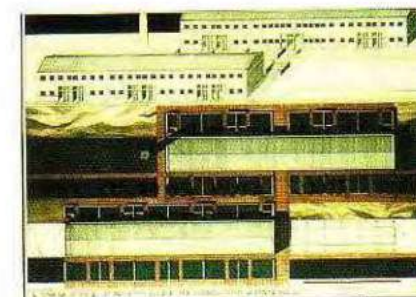
Casa Satta De Risio a Olbia
Foto attuale



1978-1979
Progetto di case per i senzatetto a Punta Palau
Progetto esecutivo
Tecnica mista

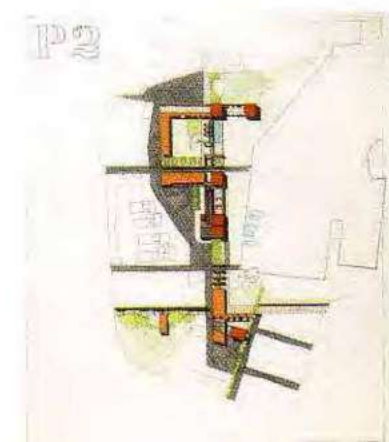


Casa Satta De Risio a Olbia
Studi per il progetto



1978-1979
Progetto di case per i senzatetto a Punta Palau
Progetto esecutivo
Tecnica mista

Studio Mainini - d'Ardia



1976
Attrezzature per il porto turistico (Palau)
Studio di progetto
Tecnica mista

Carlo Emanuele Tiscornia



1963-2003
Insediamento di Portobello di Gallura (Aglientu)
Studi per progetti di villi
Tecnica mista

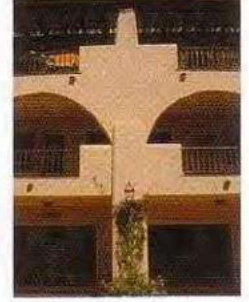
Luigi Vietti



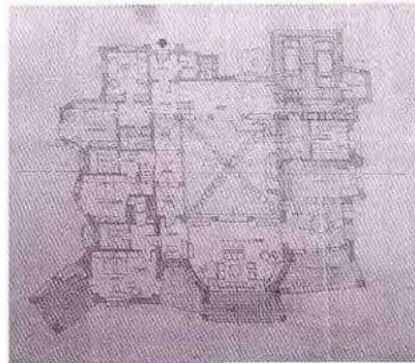
1963-2003
Insedimento di Portobello di Gallura (Aglientu)
 Progetti di ville, tavole esecutive
Eliocopie da china su lucido



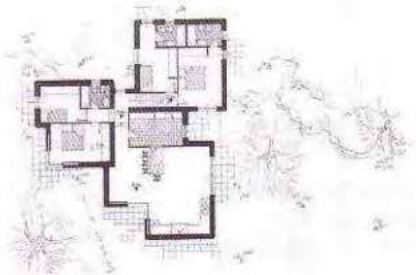
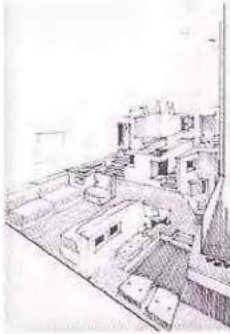
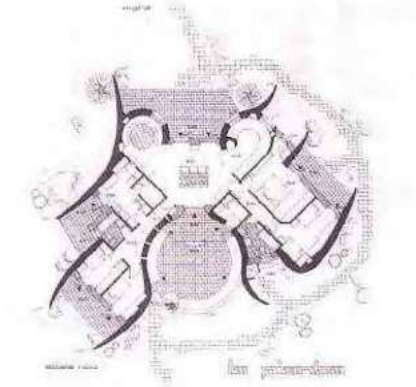
1962-1966
 Prima fase di Porto Cervo
 anni 'Settanta
 Seconda fase di Porto Cervo (Arzachena)
 Foto attuali



anni 'Sessanta
Villala Cerva a Porto Cervo (Arzachena)
 Foto Giancarlo Gardin



anni 'Sessanta
Villa a Porto Cervo (Arzachena)
 Progetto definitivo
Eliocopia da matita su lucido



1963-2003
Insedimento di Portobello di Gallura - chiesa parrocchiale (Aglientu)
 Foto attuale

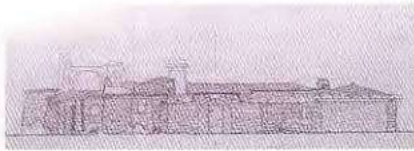


1963-2003
Insedimento di Portobello di Gallura - (Aglientu)
 Foto attuali

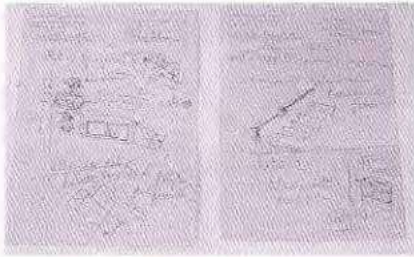


anni 'Settanta
Ristorante bungalow in Costa Smeralda (Arzachena)
 Progetti definitivi. *Eliocopie da matita e china su lucido*

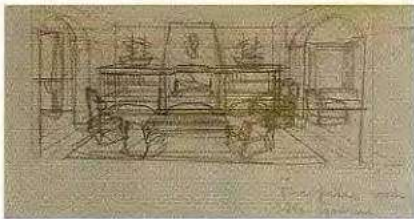
Frank Gebhard Zander



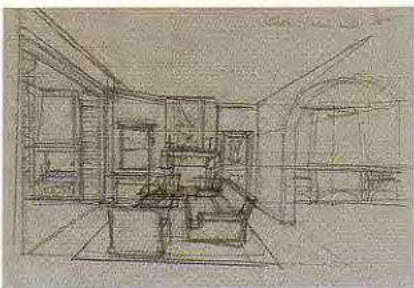
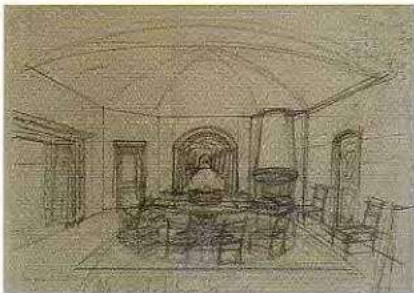
anni 'Settanta
Villa in Costa
Smeralda (Arzachena)
Progetti definitivo:
Eliocopia



anni 'Settanta
Soluzioni tecniche
Studi
*Penna su carta
intestata*



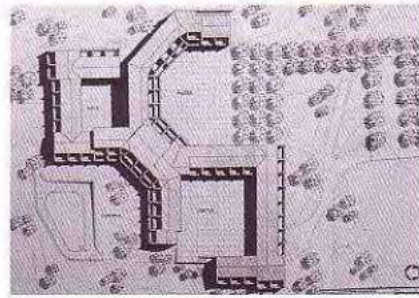
anni 'Settanta
Villa Tulipano
(Arzachena)
Particolari da studi di
progetto
*Matita su carta
(24 x 30 cm)*



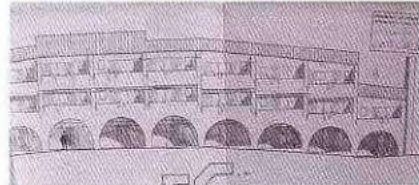
1972
Cala Granu
(Arzachena)
Plastico del complesso



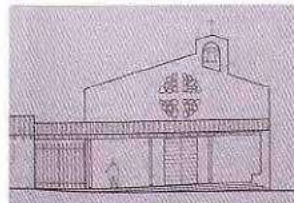
1975-1980
Villa nel complesso
Romazzino
(Arzachena)
Plastico del complesso



1975
Complesso
residenziale
Ea Bianca (Arzachena)
Progetti definitivo
*Eliocopia da china e
retini su lucido*



1975
Complesso
residenziale
Ea Bianca (Arzachena)
Progetti definitivo
*Eliocopia da china e
matita su lucido*



1976
Chiesa di Sant'Antonio da Padova
a Baja Sardinia (Arzachena)
Progetti definitivo
Eliocopia da china su lucido

Marco Zanuso



1963-1964
Case a Punta
Arzachena
Foto aeree attuali




1963-1964
Case a Punta
Arzachena
Foto attuale

Mostra finanziata da:



Soprintendenza ai
BAP e al PSAE per
Sassari e Nuoro

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DELLA
PROVINCIA DI SASSARI

 Fondazione
Banco di Sardegna



CONSORZIO COSTA SMERALDA



Parco Nazionale
Arcipelago
La Maddalena



Area marina protetta
Tavolara
Punta Coda Cavallo

 **valtur**

RESORTS & RESIDENCES
DELPHINA

CNAPPC

Consiglio Nazionale degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

 **CERASARDA**[®]
LA CERAMICA DELLA COSTA SMERALDA

 "NOVACALCE"

 **CARASSALE
MOBILI**

SARDALEASING


ITALIANA
assicurazioni



SgaravattiLand


 **Carlo Delfino editore**


 **Meridiana**


 Comune di Arzachena

 Comune di Loiri

 Comune di Olbia

 Comune di Palau

 Comune di Santa Teresa
Gallura

 Comune di Trinità
d'Agultu

e con il sostegno di:

Dot. MARIO TICCA s.r.l.

AT & T s.r.l.

 **RECORM**

*Jean Battistoni, Sergio Berizzi, Aldo Bernardis, Franco Bertoli, Dante Bini,
Cini Boeri, Riccardo Bonicatti, Willelm Brower, Gian Carlo Busiri Vici,
Michele Busiri Vici, Luigi Caccia Dominioni, Andrea Cascella,
Francesco Cellini, Roberto Cera, Mario Ceroli con Marina Sotgiu,
Carlo Cervo, Pier Francesco Cossu, Jacques Couelle, Savin Couelle,
Jean Paul De Marchi, Claudio Dini, Ferdinando Fagnola, Luigi Fellitto,
Otto Frei, Gianni Gamondi, Jean Claude Lesuisse, Giovanni Maciocco,
Vico Magistretti, Salvatore Manconi, Roberto Menghi, Giovanni Michelucci
e QUART Progetti, Carlo Mollino, Vico Mossa, Andrea Nonis,
Marco Petreschi, Enrico Pinna e Mariri Viardo, Pierre André Podbielski,
Giuseppe Polese, Giancarlo Polo, Giovanna Polo Pericoli, Alberto Ponis,
Aldo E. Ponis, Aldo Rossi con Michele Tadini e ARP Studio,
Peter Schneck, Antonio Simon Mossa, Luigi Stazza, Mario Strub,
Studio Acquamarina, Studio Los - Pulitzer, Studio Mainini - d'Ardia,
Carlo Emanuele Tiscornia, Luigi Vietti, Frank Gebbard Zander,
Marco Zamuso*